Università degli Studi di Ferrara
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Parte Specifica

relativo a:

POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO

CORPO L (Cattedrale) – CORPO N (Archivio biblioteca)

Via Saragat 1 – 44122 Ferrara



Questo documento contiene tutte le informazioni e le procedure specifiche per la gestione di emergenza ed evacuazione relative agli edifici del POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO - CORPO "CORPO L (Cattedrale) – CORPO N (Archivio biblioteca)".

Il documento è da intendersi come parte integrante del PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – PARTE GENERALE in cui sono definite tutte le modalità di attuazione del Sistema di Gestione Antincendio (in esercizio ed in emergenza) definito per l'Università degli Studi di Ferrara.

https://www.unife.it/it/studiare/diritti/gestione-emergenze/piani-di-emergenza/parte-generale

Revisione settembre 2026

Università degli Studi di Ferrara
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

SOMMARIO

PER L'UTENTE 4

A.1: DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO 4

A.2: PUNTO DI RACCOLTA (LUOGO SICURO) 5

A.3: LOCALE PRESIDIATO PER LE EMERGENZE 6

A.4: FIGURE ADDETTE ALL'EMERGENZA 6

COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE) 6

ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE 7

ADDETTI ALL'EVACUAZIONE– PERSONALE DI APPOGGIO 7

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO 7

ADDETTI BLSD 8

A.5: ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE - COMPORTAMENTO DEL PERSONALE, STUDENTI e VISITATORI 8

INCENDIO – SCHEDA A 9

TERREMOTO – SCHEDA B 9

ALLAGAMENTO /ALLUVIONE – SCHEDA C 10

NUBE TOSSICA - SCHEDA D 11

ALLARME BOMBA –SCHEDA E 12

AGGRESSIONE/RAPINA – SCHEDA F 12

FUGHE DI GAS – SCHEDA G 13

SPARGIMENTO SOSTANZE CHIMICHE E CONTATTO DIRETTO – SCHEDA H 13

AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI PERSONE CHIUSE IN ASCENSORE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA – SCHEDA J 15

PER LA SQUADRA DELLE EMERGENZE E PER I SOCCORSI ESTERNI 16

B.1: PUNTO DI ACCESSO ALL'EDIFICIO PER I MEZZI DI SOCCORSO 16

B.2: COMPITI DELLE FIGURE ADDETTE ALL'EMERGENZA 17

COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE) 17

ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE 20

SCHEDA 2: AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO DA PARTE DEGLI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE 20

ADDETTI ALL'EVACUAZIONE– PERSONALE DI APPOGGIO 21

SCHEDA 3: COMPORTAMENTO degli ADDETTI ALL'EVACUAZIONE 21

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO 22

Università degli Studi di Ferrara
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

SCHEDA 4: COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI PRIMO SOCCORSO 22
ADDETTI BLSD 23
SCHEDA 5: COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI BLSD 23
B.3: INDICAZIONI PARTICOLARI PER LA GESTIONE DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI 23
B.4: PROCEDURE DI ASSISTENZA ALLE PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI 24
B.5: PRESIDIO DELL'EDIFICIO AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO 24
B.6: MEZZI ED IMPIANTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE 25
B.7: APPRONTAMENTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE 25
PRESIDI ANTINCENDIO 25
PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO 30
B.8: ALTRI IMPIANTI PRESENTI NELL'EDIFICIO DA GESTIRE IN CASO DI EMERGENZA 30
IMPIANTO ELETTRICO - INTERRUTTORI GENERALI DELLE UTENZE 30
MODALITA' DI SBLOCCO DELL'ASCENSORE 31
RIEPILOGO LINK UTILI 33
PLANIMETRIE 34

Università degli Studi di Ferrara
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

PER L'UTENTE

A.1: DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

Il complesso dell'Ex Zuccherificio Eridania di Via Saragat trova la sua origine nel settembre del 1900 con l'insediamento dello Zuccherificio Agricolo Ferrarese. Un ampliamento notevole si riscontra tra il 1916 e il 1930. Dopo I bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale il complesso risulta fortemente danneggiato, con la distruzione quasi totale del corpo centrale della fabbrica, riprende velocemente l'attività industriale per la produzione dello zucchero dalle barbabietole e con ripetuti lavori di ristrutturazione e potenziamento della fabbrica.

Negli anni 60, la fabbrica per un lungo periodo è stata sede dell'ispettorato amministrativo dell'Eridania, per poi conoscere un periodo di abbandono che si è interrotto solo a metà degli anni Ottanta, quando, passata in proprietà al Comune di Ferrara, fu redatto il "Progetto per struttura espositiva dell'ex Zuccherificio Eridania", tra il 1985 ed il 1988, progetto di recupero a fini espositivi, nel rispetto delle tipologie esistenti, con una riorganizzazione delle aree esterne a fini ricreativi e di sosta e di connessione con la città.

Nel 1990 l'Università degli Studi di Ferrara acquisisce il diritto di superficie sull'area in oggetto, con la concessione del Comune di Ferrara per l'utilizzo dei fabbricati ed il diritto di superficie sulle aree per la durata di 99 anni salvo rinnovo. La concessione si completa nel 1995 quando anche il Corpo L è dato in uso.

Nell'ambito della conversione da zuccherificio a sede universitaria, sono stati demoliti numerosi fabbricati in quanto strettamente collegati all'attività produttiva ed occorre arrivare all'ottobre del 1995 quando viene inaugurata la nuova sede della Facoltà di Ingegneria, per vederne un primo assetto.

Il sisma del Maggio 2012 danneggia gravemente il complesso, in particolare la ciminiera: l'Università viene autorizzata dalla Direzione Regionale Mibac a mettere in sicurezza la struttura con un intervento che prevede lo smontaggio dei 12 metri all'estremità sommitale.

Il complesso del Polo Scientifico Tecnologico è costituito da più organismi edilizi disposti su un'area di ampie dimensioni, destinati a funzioni specifiche per l'attività di insegnamento e ricerca dell'Università degli Studi di Ferrara e contraddistinti convenzionalmente con lettere dalla A alla T.

I fabbricati storici vincolati e identificati con le lettere L e Q (Attività 67.4.C e 72.1.C) corrispondono al corpo principale della vecchia fabbrica (denominato "Cattedrale") in cui si ritrovano gli spazi per la didattica (Aule, sale studio e servizi).

L'edificio Corpo L si sviluppa su 3 piani, l'affollamento massimo previsto per l'intero edificio è pari a 1900 persone (700 piano terra e piano primo, 500 piano secondo).

Le **attività** presenti sono varie: Aule didattiche, Area servizio fotocopie, Sale studio, Biblioteca e Due laboratori informatici e un laboratorio elettronico, afferenti al Dipartimento di Ingegneria, sono situati al secondo piano dell'edificio.

Dal piano secondo, è possibile accedere ad una scala interna che permette di raggiungere alcuni ex uffici e un ex laboratorio, locali attualmente non accessibili al pubblico.

Il Corpo N – attualmente ospita l'archivio libri della biblioteca Scientifico-Tecnologica: è un organismo storico in muratura faccia a vista vincolato, composto da un unico grande vano di altezza pari a 8 metri e tetto a due falde spioventi con struttura in capriate d'acciaio a vista, indipendente da tutti gli altri fabbricati (Attività 34/C

Università degli Studi di Ferrara
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

e 72.1.C), oggetto della presente relazione.

✓ Classificazione sismica della zona:

Comune di Ferrara in zona sismica 3 "in questa zona possono verificarsi forti terremoti ma rari"

✓ Pratica VVF N.12579. Secondo l'elenco riportato all'Allegato 1 del D.P.R. 01.08.2011 n. 151 le attività svolte all'interno dell'intero complesso del **Polo Scientifico Tecnologico** e soggette ai controlli di Prevenzione Incendi, risultano quindi:

Attività Principale:

- N. 67.4.C Scuole con oltre 300 persone presenti

Attività Correlate:

- N. 58.B Pratiche di cui al D.Lgs. 230/95 s.m.i. soggette a provvedimenti autorizzativi (art. 27 del D.Lgs. 230/95 ed art. 13 legge 31 dicembre 1962, n.1860): Assoggettate a nulla osta di categoria
- N.34.2.C Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa > 50.000 kg.

  Archivio – Corpo N

- N.72.1.C Edifici sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs.. 22 gennaio 2004, n.42 destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel presente Allegato.

  Corpi L, N L'attività è classificata a rischio incendio di Livello 3

I lavoratori addetti antincendio, indipendentemente del livello di rischio incendio assegnato alla attività, avranno la formazione di livello 3 con attestato di idoneità tecnica rilasciato dai VVF.

Orari di apertura Cattedrale: dalle 8 alle 19 dal lunedì al venerdì.

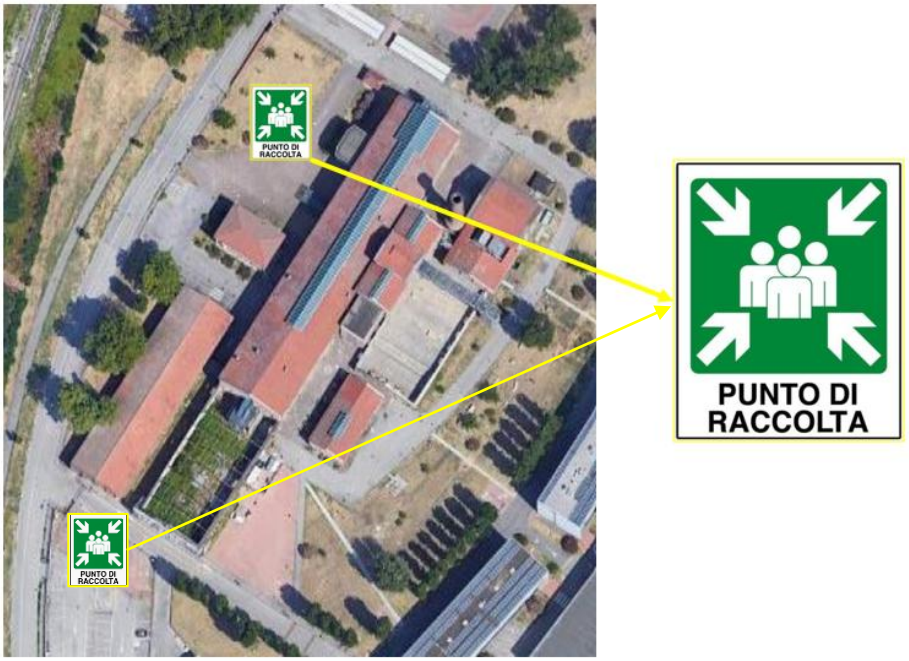
Orari di apertura Biblioteca prestito libri: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.30, martedì e giovedì dalle 9.00 alle 17.00; sospensione dei servizi per l'intero mese di agosto.

A.2: PUNTO DI RACCOLTA (LUOGO SICURO)

È un luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un'emergenza, dove si dovranno radunare le persone in caso di evacuazione per un riscontro visivo delle presenze.

Punto di raccolta viene individuato nell'area antistante l'ingresso principale dell'edificio e nel parcheggio dipendenti, nei pressi dell'area cantiere.

Università degli Studi di Ferrara
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it



A.3: LOCALE PRESIDIATO PER LE EMERGENZE

È il locale maggiormente presidiato durante il normale orario di lavoro o quello che ospita la centralina di comando e segnalazione dell'impianto di allarme, dotato di telefono da utilizzare in caso di emergenza (anche in assenza di corrente elettrica) per le chiamate ai soccorsi esterni e delle opportune installazioni per la diffusione delle comunicazioni di emergenza.

I Locali presidiati sono:

1. Portineria 0532-974800 – orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 19;
2. Prestito Libri 0532-974897 – orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.30, martedì e giovedì dalle 9.00 alle 17.00; sospensione dei servizi per l'intero mese di agosto.

A.4: FIGURE ADDETTE ALL'EMERGENZA

COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE)

Colui che accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza avente potere decisionale

Coordinatore dell'emergenza: GIUSEPPA VETRANO TEL. 0532 974868

Nel caso in cui non sia possibile rintracciare il Coordinatore, i suoi sostituti* sono:

1° sostituto: **MUSACCHI CRISTIAN**	0532-97 **4826**	**331 7304027**

Università degli Studi di Ferrara
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

2° sostituto: **SCHIAVI MATTEO**	0532-97 **4842**	**329 7506532**
3° sostituto: UBA NICOLA	0532 97 **4863**	**3317 304022**

*(*è necessario nominare dei sostituti indicando l'ordine di sostituzione, in grado di prendere il posto del coordinatore per organizzare le azioni di intervento). I dati dei coordinatori dell'emergenza vanno comunicati alla ditta Coopservice.*

In caso di assenza del CE o dei suoi sostituti assume il ruolo il primo addetto che giunge nel locale presidiato.

ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Tali addetti collaborano e contribuiscono a domare le situazioni di emergenza.

Cognome Nome	Telefono	Cellulare
MUSACCHI CRISTIAN	0532-97 **4826**	**331 7304027**
SCHIAVI MATTEO	0532-97 **4842**	**329 7506532**
UBA NICOLA	0532 97 4**863**	**3317 304022**
VETRANO GIUSEPPA	0532-97 **4868**	

ADDETTI ALL'EVACUAZIONE– PERSONALE DI APPOGGIO

L'Addetto all'evacuazione (persona non necessariamente qualificata come addetto antincendio) è il soggetto che controlla l'evacuazione dell'edificio, dirigendo il flusso di persone lungo le vie di fuga, verificando poi che ogni locale sia stato abbandonato.

Il personale d'appoggio, qualora sia necessario evacuare il locale o l'intero edificio, provvede a prestare l'assistenza necessaria per l'allontanamento in sicurezza delle persone con difficoltà motorie, visive e uditive o particolarmente vulnerabili.

Non è presente personale identificato per ricoprire esclusivamente questo ruolo in quanto le mansioni vengono suddivise tra gli addetti antincendio

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

L'addetto al primo soccorso è il soggetto che soccorre i lavoratori vittime di malore o infortunio a seguito di situazioni di emergenza o nel normale svolgimento del loro lavoro.

Cognome Nome	Telefono	Cellulare
SCHIAVI MATTEO	0532-97 **4842**	**329 7506532**
VETRANO GIUSEPPA	0532-97 **4868**	
MUSACCHI CRISTIAN	0532-97 **4826**	**331 7304027**
UBA NICOLA	0532 97 **4863**	**3317 304022**

ADDETTI BLSD

L'addetto BLSD è il soggetto addestrato all'utilizzo del defibrillatore.

Cognome Nome	Telefono	Cellulare
SCHIAVI MATTEO	0532-97 **4842**	**329 7506532**
VETRANO GIUSEPPA	0532-97 **4868**	
MUSACCHI CRISTIAN	0532-97 **4826**	**331 7304027**
UBA NICOLA	0532 97 **4863**	**3317 304022**

Nel locale presidiato è installato un DAE a disposizione della struttura segnalato nel piano defibrillatori del comune di Ferrara.

A.5: ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE - COMPORTAMENTO DEL PERSONALE, STUDENTI e VISITATORI

Chiunque venga a conoscenza del verificarsi di un'emergenza (principio d'incendio, infortunio o stato di malore occorso ad una persona, ecc.) deve:

- immediatamente informare dell'accaduto il coordinatore dell'emergenza, o uno degli addetti antincendio o di primo soccorso (nominativi e recapiti telefonici degli addetti devono essere facilmente consultabili tramite apposita cartellonistica esposta in svariati punti dell'edificio);
- avvisare chiunque si trovi nei pressi dell'area interessata dall'emergenza della situazione in atto in modo che questi si allontani velocemente dalla zona pericolosa e non ostacoli l'intervento dei soccorsi;
- se chi ha rilevato l'emergenza non riesce entro pochi minuti a comunicare con nessuno degli addetti all'emergenza o con il Coordinatore delle Emergenze, deve CHIAMARE DIRETTAMENTE I SOCCORSI ESTERNI (112 Numero Unico di Emergenza).

Nel corso di ogni emergenza tutti devono:

- mantenere la calma, rispettare le disposizioni impartite dal personale addetto e/o dai soccorritori esterni e attenersi alle procedure previste nel piano di Emergenza e di Evacuazione;
- all'ordine di evacuazione/suono della sirena tutte le persone presenti all'interno dell'edificio non direttamente impegnate nella gestione dell'emergenza, devono interrompere immediatamente ogni attività e portarsi nel Punto di Raccolta (situato nel giardino interno e davanti all'ingresso del palazzo), utilizzando i percorsi e le uscite segnalati e seguendo le indicazioni degli addetti della squadra antincendio e di primo soccorso.

Durante lo sfollamento di emergenza occorre:

- abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre) e senza creare allarmismi e confusione;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ingombrare accessi, corridoi, vie di esodo, per consentire il libero passaggio delle persone;

Università degli Studi di Ferrara
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

- non ostruire gli accessi dell'edificio, permanendo davanti ad essi dopo l'uscita;
- non uscire dall'edificio portando con sé materiale ingombrante.

Il personale presente nell'edificio deve supportare l'utenza esterna presente durante il verificarsi di un'emergenza, collaborando durante le operazioni di evacuazione e accertandosi che questi abbiano raggiunto il punto di raccolta, in particolare in caso di persone con disabilità e/o particolarmente vulnerabili.

I docenti sono tenuti, in caso di allarme, a favorire l'evacuazione degli studenti dalle aule/laboratori seguendo i percorsi segnalati nelle planimetrie di evacuazione e tramite cartellonistica di sicurezza accertandosi che gli studenti si dirigano al punto di raccolta. Una volta assolti i compiti indicati in precedenza, nel caso si tratti di personale formato in materia di antincendio, di primo soccorso e BLSD gli stessi docenti si possono mettere a disposizione del coordinatore delle emergenze.

INCENDIO – SCHEDA A

In caso di incendio è prioritario:

- chiudere la porta del locale/ambiente ove si è sviluppato l'incendio (NON a chiave);
- aprire le finestre degli spazi ad uso comune (corridoi, atri, etc.);
- mettere in sicurezza, nel limite del possibile, attrezzature o materiali che possano creare situazione di pericolo (es. infiammabili, strumentazione, ecc.);
- spegnere pc, fotocopiatrici, etc.;
- assistere le persone con impedita o ridotta capacità motoria al fine dell'evacuazione;
- evacuare l'edificio attenendosi alle indicazioni fornite dagli addetti della Squadra;
- è fatto divieto di usare gli ascensori;
- radunarsi al punto di raccolta.

Si ricorda che una situazione di emergenza incendio può essere segnalata:

- premendo i pulsanti manuali di allarme incendio. In questo caso qualunque persona, resasi conto della situazione di emergenza in atto, deve darne immediata comunicazione al CE;
- automaticamente dai sensori del sistema automatico di rivelazione e allarme incendio, di norma presenti in edificio, collegati alle centrali di controllo e segnalazione dell'allarme ed inoltro a distanza a mezzo combinatori telefonici ed installate prevalentemente nel locale portineria di edificio;
- attraverso comunicazione verbale.

TERREMOTO – SCHEDA B

Classificazione sismica della zona: comune di Ferrara zona sismica 3 "in questa zona possono verificarsi forti terremoti ma rari".

MISURE DA ATTUARE DURANTE LA SCOSSA

- mantenere la calma ed interrompere l'attività in corso;
- non cercare di abbandonare l'edificio sino al termine delle scosse;
- spegnere eventuali fiamme libere (AA con utilizzo di estintori);
- se possibile spegnere le apparecchiature in funzione e togliere l'alimentazione elettrica

Università degli Studi di Ferrara
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

- allontanarsi da apparecchi in pressione e da sostanze infiammabili;
- cercare di addossarsi lungo le pareti perimetrali allontanandosi da finestre, lampadari, scaffali
- rifugiarsi sotto i mobili pesanti ed invitare i presenti a fare altrettanto;
- aprire le porte con prudenza, saggiando il pavimento appoggiandovi inizialmente il piede non gravato dal peso del corpo, indi avanzando;
- spostarsi sempre lungo i muri;
- controllare attentamente la presenza di crepe ricordandosi che quelle orizzontali sono indice di maggior pericolo rispetto a quelle verticali;
- non usare gli ascensori;
- non usare accendini o fiamme perché le scosse potrebbero aver provocato rotture nelle tubazioni del gas e quindi l'ambiente potrebbe essere a rischio esplosione;
- non spostare una persona traumatizzata a meno di imminente pericolo di vita, ma comunicare non appena possibile ai soccorsi la posizione e lo stato dell'infortunato.

MISURE DA ATTUARE DOPO LA SCOSSA

- uscire dall'edificio, allontanarsi dallo stesso, non sostare sotto cornicioni o balconi;
- verificare se ci sono feriti, soccorrerli e calmarli;
- controllare nei laboratori, se possibile, le reti di distribuzione dei gas, gli impianti elettrici, gli oggetti che possono cadere;
- se ci sono sospette fughe di gas evitare l'uso degli interruttori elettrici, di accendini (scintille) per evitare incendi ed esplosioni;
- accertare l'eventuale presenza di focolai di incendio;
- evitare telefonate inutili, la rete deve restare libera per i servizi di soccorso;
- aspettarsi scosse di assestamento (generalmente più deboli ma che agiscono su edifici già lesionati, quindi pericolose).

È VIETATO rientrare in edificio salvo che la disposizione non sia data dai Soccorritori Esterni, o dal Datore di lavoro se autorizzato dalle Autorità territorialmente competenti in materia di gestione dell'emergenza sismica. Per scosse di lieve entità, il rientro in edificio può essere disposto dal Datore di lavoro, o da persona da questi delegata, se autorizzato dalle Autorità territorialmente competenti in materia di gestione dell'emergenza sismica (Vigili del fuoco).

ALLAGAMENTO /ALLUVIONE – SCHEDA C

FASE DI ALLARME

In caso di allagamento chiunque, resosi conto della situazione di emergenza in atto, deve avvisare immediatamente la portineria (ove presente) ed il CE, che richiederà l'intervento della Squadra di Emergenza e dell'Ufficio Manutenzione.

GESTIONE DELL'EMERGENZA

In caso di allagamenti estesi è vietato entrare in ambienti allagati se prima non è intervenuto il personale dell'Ufficio Manutenzione (e/ tecnici incaricati) per togliere l'alimentazione elettrica.

Pertanto va seguita la seguente procedura:

Università degli Studi di Ferrara
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 • 44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

- avvisare la portineria di edificio (ove presente) ed il CE dando informazioni sulla natura, sull'esatta ubicazione e soprattutto sull'entità della perdita d'acqua o sulle caratteristiche dell'allagamento, indicandone, se possibile, la causa, fornendo indicazioni sulla presenza di eventuali rischi che potrebbero coinvolgere persone e/o cose (beni materiali in genere), si dovrà richiedere l'intervento dell'Ufficio Manutenzione per disalimentare gli impianti elettrici della zona/area allagata;
- in caso di allarme alluvione si dovrà mantenere la calma e dirigersi verso punti sopraelevati, (es. ai piani alti degli edifici); in ogni caso se avvicinandosi ai piani interrati si ravvisa la presenza di allagamenti non si deve procedere nella discesa;
- non utilizzare ascensori o montacarichi;
- l'ufficio manutenzione ripristinerà l'erogazione dell'energia elettrica solo dopo aver verificato che l'acqua non sia penetrata in quadri, apparecchi elettrici etc.;
- tutto il personale dovrà prestare attenzione alle indicazioni e alle disposizioni impartite dal Coordinatore CE e/o dai Soccorritori Esterni, se intervenuti, che forniranno informazioni sullo stato della situazione e le misure necessarie a fronteggiare l'evento;
- non avvicinarsi alle linee elettriche o telefoniche;
- non recarsi in luoghi posti al di sotto del livello stradale, soprattutto in locali e box interrati
- in caso di inondazione evitate di bere acqua dai rubinetti di edificio.

AL TERMINE DELL'EMERGENZA

- gli addetti del Servizio Pulizie, se intervenuti, e su indicazioni degli utenti provvederanno alla pulizia dei locali e delle attrezzature.
- un operatore dell'Area tecnica valuterà, per quanto di competenza, lo stato delle apparecchiature e il loro possibile riutilizzo;
- tutto il personale in servizio, una volta avuta conferma dell'assenza dell'alimentazione elettrica, e l'ordine di rientro in edificio, si potrà attivare per la messa in sicurezza del materiale danneggiato.

N.B. La CESSATA EMERGENZA può essere dichiarata dai VV.F. o dal CE a seconda della gravità della situazione.

NUBE TOSSICA - SCHEDA D

Nel caso di allerta/segnalazione di presenza di forme di inquinamento/contaminazione generata da un evento esterno all'edificio, il personale di portineria (ove presente) e/o chiunque venga a conoscenza del verificarsi di questa situazione chiama la Squadra di Emergenza che si reca nel luogo presidiato e viene informato sulla tipologia di evento.

AZIONI DA COMPIERE DA PARTE DELLE VARIE FIGURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA:

Il CE farà diramare dagli addetti della squadra di emergenza le seguenti disposizioni:

- rimanere in edificio o comunque in luoghi chiusi e mantenere la calma;
- chiudere porte e finestre, otturare le fessure degli infissi con panni umidi ove e se possibile;
- mettere in sicurezza eventuali lavorazioni in corso sotto cappa;
- spegnere qualsiasi fiamma libera;

Università degli Studi di Ferrara
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 • 44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

- richiedere all'Ufficio manutenzione di bloccare il funzionamento di tutti gli impianti di condizionamento/ventilazione e le cappe chimiche presenti in edificio;
- tenere a portata di mano un panno inumidito da porsi sul viso a protezione delle vie respiratorie.

Tutte le persone presenti in edificio dovranno rimanere in attesa delle notizie diffuse attraverso i sistemi di diffusione sonora automatici, ove presenti in edificio, o a mezzo megafono.

CESSATA EMERGENZA

Il CE:

- ricevuta la conferma della cessata emergenza dai Soccorsi Esterni potrà autorizzare la ripresa delle attività istituzionali
- chiederà all'Ufficio Manutenzione la verifica dell'avviamento dei sistemi precedentemente disalimentati

Dovrà inoltre informare della cessata emergenza e richiedere la diffusione del messaggio di cessato allarme in edificio, accompagnato da eventuali disposizioni specifiche legate all'emergenza verificatasi.

ALLARME BOMBA –SCHEDA E

AZIONI DA COMPIERE DA PARTE DELLE VARIE FIGURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Il Personale e/o gli utenti che ravvisano la minaccia dovranno:

- mantenere la calma;
- avvisare immediatamente la portineria (ove presente) e/o il CE;
- raccogliere informazioni in maniera dettagliata e annotare le comunicazioni importanti;
- chiamare le Forze dell'Ordine: 112 Numero Unico di Emergenza, ed attenersi alle loro istruzioni. *In nessun caso si dovrà generare allarme prima di essere entrati in contatto con i soccorritori interni o con le forze dell'ordine;*
- se richiesto dalle Forze dell'Ordine, diramare l'ordine di evacuazione dell'area/edificio;
- non spostare, toccare o aprire l'oggetto sospetto;
- non svolgere alcuna attività che possa generare panico;
- porsi in un ambiente separato dall'oggetto e impedire l'accesso ad altre persone;
- rimanere in attesa dei soccorsi e collaborare con loro se richiesto;
- allertare la Squadra di Emergenza, che si reca sul luogo della segnalazione per allontanare i curiosi.

Il CE:

- si relazionerà con le forze dell'ordine, in merito alle azioni da intraprendere.

CESSATA EMERGENZA

Il CE ricevuta la conferma della cessata emergenza dalle forze dell'ordine autorizzerà la ripresa delle attività istituzionali; informerà della cessata emergenza e diffonderà il messaggio di cessato allarme.

AGGRESSIONE/RAPINA – SCHEDA F

Chiunque sia minacciato di aggressione/rapina dovrà:

Università degli Studi di Ferrara
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

- Cercare di mantenere la calma e non reagire all'aggressore;
- tenere un atteggiamento non aggressivo e cercare di mantenere il controllo delle proprie azioni;
- in caso vengano effettuate richieste di denaro o altro materiale (cellulare, computer, etc.), consegnare quanto richiesto;
- in caso di fuga dell'aggressore non seguirlo;
- allertare le persone vicine e richiedere di passare l'informazione alla portineria o al CE che a loro volta se necessario chiameranno le forze dell'ordine: 112 Numero Unico di Emergenza;
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive delle Forze dell'Ordine, porsi seduti o distesi a terra ed attendere istruzioni.

CESSATA EMERGENZA

Il CE ricevuta la conferma della cessata emergenza dalle forze dell'ordine autorizzerà il rientro del personale che abbia abbandonato la zona/area/edificio e l'avvio delle attività istituzionali.

FUGHE DI GAS – SCHEDA G

Chiunque ravvisi una fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere una possibile fuga di gas deve:

- darne comunicazione a portineria/coordinatore emergenza/responsabile del laboratorio;
- non accendere né spegnere luci o apparecchiature elettriche;
- aerare il locale aprendo le finestre;
- evitare l'accensione di fiamme libere;
- respirare con calma;
- allontanarsi dall'area/locale interessato lasciando la porta chiusa.

Il Coordinatore CE:

- chiederà l'intervento dell'Ufficio Manutenzione per sezionare le saracinesche/valvole di intercettazione dei gas affluenti nell'area/zona/edificio
- se necessario si attiverà, coadiuvato dalla Squadra di Emergenza, per iniziare l'evacuazione dell'area/zona/edificio
- se necessario richiederà l'intervento dei Soccorsi Esterni

CESSATA EMERGENZA

Il Coordinatore CE ricevuta la conferma dell'avvenuta intercettazione dei gas ed accertata la cessata emergenza autorizzerà il rientro del personale fatto evacuare e l'avvio delle attività istituzionali.

SPARGIMENTO SOSTANZE CHIMICHE E CONTATTO DIRETTO – SCHEDA H

È noto che per la manipolazione di materiale chimico si adottano abitualmente tutte le precauzioni necessarie sia nella buona pratica di laboratorio che durante le operazioni di trasporto dal deposito Reagenti/Solventi al Laboratorio, nonché durante l'attività di travaso o l'impiego sotto cappa delle sostanze più pericolose e volatili.

Nel caso di contatto di piccole superfici della pelle:

- consultare la scheda dati di sicurezza del prodotto;

Università degli Studi di Ferrara
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 • 44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

- lavare abbondante con acqua per almeno 15 minuti (meglio con acqua tiepida e sapone se non sono visibili o avvertibili bruciature);
- togliere qualsiasi gioiello, orologio, anello od altro accessorio per assicurare la rimozione di qualsiasi residuo della sostanza;
- informare tempestivamente il Responsabile di laboratorio.

Nel caso di contatto esteso a porzioni di corpo:

- se possibile richiamare l'attenzione di un collega;
- consultare la scheda di sicurezza del prodotto;
- non tentare di asciugarsi o di togliersi gli abiti;
- recarsi immediatamente sotto la Doccia di Emergenza e togliere l'abbigliamento contaminato sotto il flusso di acqua corrente limitando il contatto con altre parti del corpo (soprattutto con gli occhi);
- lavare per almeno 15 minuti se possibile con acqua;
- se necessario farsi aiutare anche tagliando la parte di indumento interessata;
- non usare oli od altri unguenti prima del parere medico;
- informare tempestivamente il responsabile di laboratorio;
- richiedere l'intervento eventuale degli Addetti al Primo Soccorso;
- consultare un medico.

Nel caso di contatto con gli occhi:

- se possibile richiamare l'attenzione di un collega per fargli consultare la scheda di sicurezza del prodotto;
- lavare immediatamente con acqua potabile di flusso moderato per almeno 15 minuti se possibile con acqua tiepida, impiegare se disponibile la fontana specifica per lavaggio oculare; in mancanza la persona deve essere seduta in modo che i colleghi possano lavare accuratamente ogni parte dell'occhio indirizzando il flusso ai lati così da rimuovere qualsiasi residuo interno;
- avvisare quanto prima il Responsabile di laboratorio;
- richiedere l'intervento eventuale degli Addetti al Primo Soccorso;
- consultare un medico.

Università degli Studi di Ferrara
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

Nel caso di Sversamento accidentale sulle superfici:

- Per prima cosa è necessario avere a disposizione un "Kit di emergenza (costituito da: paletta e scopino per la raccolta dei materiali solidi ed eventualmente dei vetri, prodotti assorbenti per agenti chimici liquidi, contenitore per la raccolta dei rifiuti, dispositivi di protezione individuale necessari come guanti protettivi per rischi chimici, occhiali o visiera protettiva, facciale filtrante FFP2/FFP3);
- consultare sempre la scheda di sicurezza del prodotto coinvolto;
- informare tempestivamente il Responsabile di laboratorio e tutte le persone nell'area coinvolta della pericolosità;
- evacuare la zona facendo allontanare le persone;
- chiudere le porte e arieggiare aprendo le finestre (se presenti);
- indossare gli appositi DPI;
- versare il prodotto assorbente partendo dalla periferia dello spandimento per arrivare all'interno;
- asportare il prodotto assorbito con paletta e scopetta monouso;
- in caso di frammenti di vetro, raccoglierli con la apposita paletta monouso;
- eventualmente lavare con acqua o altro liquido se indicato dalla scheda di sicurezza;
- asciugare e verificare che le superfici non presentino della scivolosità residua;
- stoccare adeguatamente e smaltire i prodotti; attraverso l'ufficio Ambiente di Ateneo, che provvederà a smaltire in maniera corretta i rifiuti secondo procedura di Ateneo;
- chiamare (qualora fosse necessario) i soccorsi: 112 Numero Unico di Emergenza se necessario.

AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI PERSONE CHIUSE IN ASCENSORE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA – SCHEDA J

Gli ascensori sono dotati di dispositivo automatico di chiamata di emergenza utile in caso si rimanesse chiusi in ascensore a causa di un guasto e/o di mancanza di energia elettrica (anche in questo caso parte la chiamata essendo l'interfono dotato di batterie tampone). Il dispositivo di chiamata di emergenza è attivo 24 ore su 24; alla chiamata risponde un operatore che sarà in grado di intervenire telefonicamente e, se fosse necessario, di arrivare sul posto nel giro di 30 min/1 ora.

Università degli Studi di Ferrara
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

PER LA SQUADRA DELLE EMERGENZE E PER I SOCCORSI ESTERNI

B.1: PUNTO DI ACCESSO ALL'EDIFICIO PER I MEZZI DI SOCCORSO

I punti di accesso per i mezzi di soccorso sono 2 e vi si accede dai cancelli carrabili presenti su via Saragat.



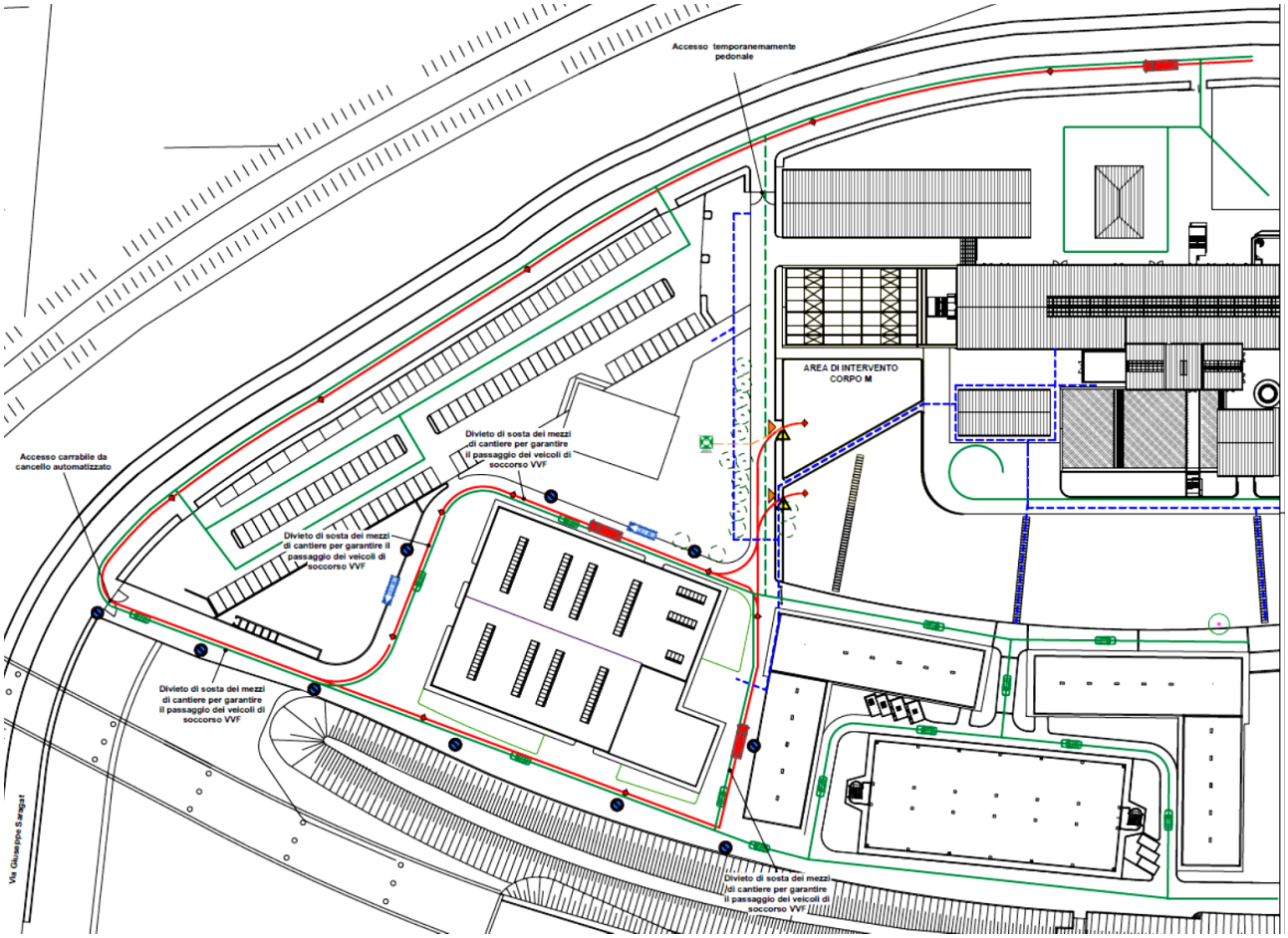
In caso di emergenza, verrà inviato personale addetto per l'indirizzamento dei Vigili del Fuoco.

La viabilità interna al polo subisce delle modifiche a causa di un cantiere per il restauro del corpo M, il cui termine è previsto per il 2 dicembre 2028.

Per tale motivo il varco di accesso e uscita è momentaneamente trasferito al passo carrabile del civico 1H.

La seguente planimetria mostra le modifiche alla viabilità interna e l'area di cantiere.

Università degli Studi di Ferrara
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it



LEGENDA VIABILITA' DEL CANTIERE	
	Area di cantiere
	Percorso mezzi da cantiere
	Percorso pedonale utenti esterni al cantiere
	Percorso viabilità carrabile generale
	Percorso viabilità carrabile generale nella sola fase 4
	Istituzione in prossimità del cantiere per garantire il passaggio dei VVF
	Ingresso area di cantiere
SENSO UNICO	Senso unico di marcia esistente

B.2: COMPITI DELLE FIGURE ADDETTE ALL'EMERGENZA

COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE)

Colui che accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza avente potere decisionale. È necessario nominare dei sostituti indicando l'ordine di sostituzione, in grado di prendere il posto del coordinatore per organizzare le azioni di intervento. I dati dei Coordinatori dell'Emergenza e dei sostituti vanno comunicati alla ditta che si occupa del Servizio di Vigilanza.

Università degli Studi di Ferrara
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

In caso di assenza del CE o dei suoi sostituti assume il ruolo di CE il primo addetto che giunge davanti la centralina.

SCHEDA 1: COMPORTAMENTO DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E DELLE SQUADRE DI EMERGENZA IN CASO DI ATTIVAZIONE DELL'ALLARME ANTINCENDIO

In caso di attivazione dell'allarme antincendio, il coordinatore dell'emergenza si reca al locale presidiato (portineria piano terra Corpo L) dove si trova la centralina di allarme.

All'arrivo dei mezzi di soccorso, li informa delle operazioni eseguite e degli eventuali rischi, rimanendo a disposizione per ogni chiarimento o necessità.

Verifica dal display della centralina il corridoio o la zona comune dove si è attivato l'allarme e invia uno o due addetti a verificare se si tratta di un falso allarme, di un'emergenza gestibile o di una situazione fuori controllo.

Mentre l'addetto incaricato verifica il tipo di allarme, il coordinatore incarica altri addetti di verificare, partendo dall'ultimo piano e andando a scendere, che le persone abbandonino i locali dell'edificio. Un ulteriore addetto, se presente, canalizza le persone verso l'uscita indicando il Punto di Raccolta.

Quando gli addetti incaricati di verificare l'entità dell'emergenza ritornano dal CE, in base alle informazioni raccolte, quest'ultimo:

a. **in caso di falso allarme:**
   1. disattiva la sirena e, aiutato dai componenti della squadra, diffonde a voce e tramite megafono il messaggio che si tratta di un falso allarme e che è possibile rientrare nell'edificio;
   2. Contatta (o fa contattare da un altro addetto antincendio) la centrale operativa di Coopservice per avvisare del falso allarme.

b. **nel caso venga valutata una emergenza gestibile dal solo personale interno addestrato (non richiede la mobilitazione di soccorsi esterni)**:
   1. deve dare diffusione della necessità di evacuare l'edificio;
   2. con un addetto interviene direttamente con i mezzi adeguati lasciando defluire il personale presente;
   3. solo alla completa messa in sicurezza permette eventualmente il rientro del pubblico e la ripresa delle attività;
   4. Contatta (o fa contattare da un altro addetto antincendio) la centrale operativa di Coopservice per avvisare che il principio di incendio è stato gestito.

c. **nel caso in cui l'emergenza non sia gestibile internamente**:
   1. provvede ad effettuare la chiamata ai soccorsi esterni al NUMERO DI EMERGENZA UNICO EUROPEO **112** (vedere prossima tabella "schema di chiamata");
   2. Dopo la chiamata verifica con alcuni addetti se nel locale sono presenti attività a rischio (Laser, Chimici, Gas compressi, Radioattivi) e in base alla valutazione decide le operazioni da

Università degli Studi di Ferrara
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 • 44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

effettuare (Chiusura linee gas, Scollegamento dell'impianto elettrico ed eventualmente spegnimento dei gruppi di continuità e/o del gruppo elettrogeno).

3. invia un addetto ad attendere i mezzi di soccorso all'inizio di via Saragat o al civico 1H;
4. Contatta (o fa contattare da un altro addetto antincendio) la centrale operativa di Coopservice per avvisare della reale situazione di emergenza.

La CESSATA EMERGENZA può essere dichiarata solo dal CE o suo sostituto e dai Soccorritori Esterni se intervenuti.

Qualora una o più aree dell'edificio venissero interdette dopo l'emergenza, tali aree sarebbero delimitate e sarebbe vietato l'accesso, sino a verifica e autorizzazione di agibilità a cura dell'autorità preposta.

Nel caso si fosse sviluppato un incendio nei pressi della centralina, il punto di ritrovo della squadra diventa il punto di raccolta, antistante l'edificio.

Una volta accertato che l'edificio sia stato correttamente evacuato si mette a disposizione dei soccorsi, delegando, eventualmente, una figura che indichi ai Vigili del Fuoco il punto di attacco dell'autopompa e una figura che accolga eventualmente l'ambulanza.

Se la situazione lo rende possibile, prima di abbandonare l'edificio si reca personalmente, accompagnato da un paio di componenti della squadra, in tutti i locali per un ultimo controllo dell'avvenuta evacuazione.

Nell'attuare i compiti sopra descritti il coordinatore si avvale della collaborazione degli addetti della squadra di emergenza.

Nel caso in cui sia il Gestore delle Emergenze che i sostituti risultino assenti diventa il Coordinatore l'addetto che arriva per primo al locale presidiato.

CHIAMATA DEI MEZZI DI SOCCORSO

Numeri di emergenza:

112 Numero Unico di Emergenza

Schema chiamata:

Sono [nome e cognome e qualifica] ***dell'Università di Ferrara.***

Il telefono da cui sto chiamando è il [fornire il numero del telefono o cellulare].

Ci troviamo presso il complesso denominato Polo Scientifico Tecnologico UniFe, "Corpo L Cattedrale/Corpo N Biblioteca e archivio" situato in via Saragat ,1– Ferrara.

Nell'edificio si è verificato *[fornire una descrizione sintetica dell'accaduto].*

(in caso vi siano persone infortunate) ***Sono anche presenti*** [numero] ***persone infortunate.***

La via più breve per raggiungere il luogo è: [indicare la via più breve ed eventuali ostacoli, come vie strette, accessi unicamente pedonali, ecc.].

ATTENZIONE: una volta effettuata la chiamata, restare a disposizione nei pressi del telefono (a meno che ciò non comporti l'esposizione a rischi aggiuntivi), nel caso di richiesta di convalida telefonica da parte degli enti di soccorso.

Università degli Studi di Ferrara
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Tali addetti collaborano e contribuiscono a domare le situazioni di emergenza.

Vengono nominati con decreto Rettorale consultabile alla pagina https://intra.unife.it/sicurezza/spp/dr-addetti

I dati relativi agli addetti presenti presso l'edificio sono consultabili alla pagina:

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=52&ruolo=

I dati relativi alla formazione dei singoli addetti sono reperibili su software SOSIA.

SCHEDA 2: AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO DA PARTE DEGLI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Al suono dell'allarme (ordine di evacuazione), gli addetti della squadra antincendio:

- Sospendono il lavoro in corso;
- Si recano al locale presidiato (portineria piano terra Corpo L) e si mettono a disposizione del Gestore delle Emergenze;
- Uno o due degli addetti saranno inviati sul luogo per verificare l'esistenza di una reale emergenza;
- Nel frattempo, gli altri saranno indirizzati ai vari piani per invitare il pubblico ad uscire con calma e recarsi al punto di raccolta, che è posizionato nel giardino di fronte all'ingresso del Corpo L;
- Si accertano che le persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate al punto di raccolta dal personale di appoggio;
- Eseguono la verifica che tutte le persone, anche esterni o visitatori eventualmente presenti, siano evacuate controllando tutti i locali, compresi i servizi igienici;
- Una volta accertata la completa evacuazione dei locali, si recano presso il locale presidiato e si mettono a disposizione del coordinatore dell'emergenza e dei soccorsi esterni;
- Eseguono le indicazioni del gestore delle emergenze (ad esempio: distacco elettrico, spegnimento dei gruppi di continuità, attesa dei Vigili del Fuoco e qualsiasi altra indicazione).

Nel caso in cui l'addetto verifichi direttamente la presenza di un principio di incendio valuta se intervenire con un estintore senza mettersi in pericolo, allontanando a voce le persone presenti.

ATTENZIONE: gli idranti potranno essere utilizzati soltanto dopo essersi accertati del distacco dell'energia elettrica nella zona interessata.

Se con il proprio intervento non si è riusciti ad arginare l'emergenza si provvede immediatamente alla chiamata ai VV.F. e a dare l'allarme di evacuazione tramite gli appositi pulsanti dislocati nell'edificio e ci si mette a disposizione del coordinatore, che, prima possibile, va sempre informato della situazione.

In entrambi i casi si informa prima possibile della situazione il coordinatore dell'emergenza.

In caso di infortunio richiede l'intervento degli addetti della squadra di primo soccorso.

Gli addetti antincendio devono essere a conoscenza:

1. Delle vie di esodo;
2. Degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso;

Università degli Studi di Ferrara
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

3. Del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio;
4. Dell'ubicazione dei dispositivi di protezione attiva (estintori, manichette, pulsanti attivazione allarme, ecc.);
5. Dell'ubicazione e funzionamento della centralina del sistema antincendio;
6. Dell'ubicazione dei dispositivi di protezione passiva (Porte REI) e delle modalità di compartimentazione dei locali (segnalati nelle planimetrie);
7. Dell'ubicazione e della modalità di intervento sull'interruttore elettrico generale di emergenza;

ADDETTI ALL'EVACUAZIONE– PERSONALE DI APPOGGIO

L'Addetto all'evacuazione (persona non necessariamente qualificata come addetto antincendio) è il soggetto che controlla l'evacuazione dell'edificio, dirigendo il flusso di persone lungo le vie di fuga, verificando poi che ogni locale sia stato abbandonato.

Il personale d'appoggio, qualora sia necessario evacuare il locale o l'intero edificio, provvede a prestare l'assistenza necessaria per l'allontanamento in sicurezza delle persone con difficoltà motorie, visive e uditive o particolarmente vulnerabili.

SCHEDA 3: COMPORTAMENTO degli ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

All'ordine di evacuazione, gli addetti all' evacuazione:

- sospendono il lavoro in corso;
- si recano nel locale Presidiato (Portineria ingresso Corpo L).

Una volta appurata l'esistenza di una emergenza reale:

- si recano lungo i percorsi di esodo (ogni addetto deve già sapere preventivamente quello di sua competenza, ma essere pronto anche ad intervenire in altri luoghi in caso di necessità o su indicazione del coordinatore di emergenza) e nei pressi delle vie di fuga per coordinare l'evacuazione, suddividendosi le aree dell'edificio;
- raccomandano ai lavoratori, gli utenti ed il personale esterno di mantenere la calma e ricordano di non usare gli ascensori;
- si accertano che le persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate al punto di raccolta dal personale di appoggio;
- verificano che tutte le persone, anche esterni o visitatori eventualmente presenti, siano evacuate controllando tutti i locali, compresi i servizi igienici;
- una volta accertata la completa evacuazione dei locali, si recano presso "la segreteria di dipartimento" e si mettono a disposizione del coordinatore dell'emergenza e dei soccorsi esterni;
- in caso di necessità un addetto attende i VV.F. ad inizio di via Saragat.

Nel caso in cui l'addetto di evacuazione verifichi direttamente la presenza di un principio di incendio allontana a voce le persone presenti e richiede l'intervento di un addetto antincendio (nominativi e recapiti telefonici degli addetti devono essere facilmente consultabili tramite apposita cartellonistica esposta ad

Università degli Studi di Ferrara
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

ogni piano dell'edificio). Informa prima possibile della situazione il coordinatore dell'emergenza. In caso l'emergenza non risulti gestibile, provvede immediatamente a dare l'allarme di evacuazione.

In caso di infortunio richiede l'intervento degli addetti della squadra di primo soccorso.

Gli addetti all'evacuazione devono essere a conoscenza:

6. delle vie di esodo;
7. degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso;
8. del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio;
9. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione attiva (estintori, manichette, pulsanti attivazione allarme, ecc.);
10. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione passiva (Porte REI) e delle modalità di compartimentazione dei locali;
11. dell'ubicazione e della modalità di intervento sull'interruttore elettrico generale di emergenza;

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

L'addetto al primo soccorso è il soggetto che soccorre i lavoratori vittime di malore o infortunio a seguito di situazioni di emergenza o nel normale svolgimento del loro lavoro.

Vengono nominati con decreto Rettorale consultabile alla pagina https://intra.unife.it/sicurezza/spp/dr-addetti

I dati relativi agli addetti presenti presso l'edificio sono consultabili alla pagina:

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=52&ruolo=

I dati relativi alla formazione dei singoli addetti sono reperibili su software SOSIA.

SCHEDA 4: COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Al suono dell'allarme o all'ordine di evacuazione, l'addetto della squadra di primo soccorso:

- sospende il lavoro in corso;
- preleva la cassetta di primo soccorso a lui più vicina;
- si reca presso il locale presidiato al piano terra per sapere dal coordinatore dell'emergenza (o da altri addetti rimasti a presidiare il posto) se sono presenti degli infortunati;
- si reca dagli infortunati per prestare il primo soccorso;
- decide, a seconda della gravità dell'infortunio accaduto, se chiamare il PRONTO SOCCORSO (118) –, ed effettua la chiamata (SCHEDA MEZZI DI SOCCORSO) o incarica un addetto della squadra di primo soccorso di effettuare tale chiamata;
- in caso di necessità richiede a qualcuno di recuperare il defibrillatore posto presso la Portineria del complesso e chiede l'aiuto di personale abilitato all'utilizzo del DAE;

Università degli Studi di Ferrara
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

- all'arrivo dei mezzi di soccorso esterni si mette a disposizione del personale sanitario, al quale fornisce le prime notizie sulla natura dell'infortunio;
- durante l'evacuazione ciascun componente della squadra, sulla base delle disposizioni fornite dagli addetti della squadra antincendio e del coordinatore, si reca lungo i percorsi di esodo e nei pressi delle vie di fuga della zona a lui assegnata, per aiutare gli eventuali feriti e/o il personale in preda al panico ad abbandonare i locali e a raggiungere il punto di raccolta;
- al termine dell'evacuazione si reca nel punto di raccolta.

ADDETTI BLSD

L'addetto BLSD è il soggetto addestrato all'utilizzo del defibrillatore.

I nomi degli addetti sono consultabili alla pagina https://intra.unife.it/sicurezza/spp/dr-addetti

I dati relativi agli addetti presenti presso l'edificio sono consultabili alla pagina:

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=52&ruolo=

I dati relativi alla formazione dei singoli addetti sono reperibili su software SOSIA.

SCHEDA 5: COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI BLSD

All'ordine di evacuazione, l'addetto abilitato all'uso del defibrillatore:

- sospende il lavoro in corso;
- si reca presso l'atrio di ingresso dell'edificio e si rende disponibile per la gestione dell'evacuazione e per un eventuale uso del defibrillatore;
- al termine dell'evacuazione si reca nel Punto di Raccolta.

A questo link è reperibile la mappa della dislocazione dei defibrillatori presso le strutture dell'Ateneo di Ferrara:

https://www.google.com/maps/d/u/0/viewer?mid=1esBakfltSrEatm45Fv3AThSkbR_3-0Y&femb=1&ll=44.86609340973448%2C11.603507738483652&z=12

B.3: INDICAZIONI PARTICOLARI PER LA GESTIONE DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

In emergenza le persone con disabilità motorie, sensoriali e cognitive permanenti o temporanee, hanno bisogno di assistenza, così come i bambini, le persone anziane, le donne incinte, in particolare nei casi di evacuazione parziale e/o totale di edificio.

Laddove possibile si suggerisce di prevedere la collocazione di personale con particolari esigenze in vani situati a piano terra. Chiunque sia a conoscenza (o veda) della presenza di persone (utenti o pubblico) con particolari necessità, in caso di emergenza con ordine di evacuazione dovrà informare gli addetti della squadra di emergenza della loro presenza.

Università degli Studi di Ferrara
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

Durante l'evacuazione le persone con disabilità verranno seguite come segue:

- accompagnate da due persone, preliminarmente individuate dal Coordinatore per le emergenze, nei luoghi calmi ove presenti o sui pianerottoli delle scale antincendio, uno dei due accompagnatori continuerà a prestare assistenza al disabile nel luogo "sicuro", mentre l'altro andrà ad avvisare il CE o i soccorritori esterni della presenza di persone bisognose di aiuto per l'evacuazione.
- In seguito, se possibile in sicurezza, verranno accompagnate all'uscita per ultime per evitare di intralciare il flusso di persone e non venire travolti.

B.4: PROCEDURE DI ASSISTENZA ALLE PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI

1. SOCCORSO DISABILE MOTORIO: in generale è bene non interferire con persone che, pur utilizzando ausili motori (gruccia, bastone) sono capaci di muoversi in autonomia. In queste circostanze basterà fornire la propria disponibilità ad accompagnare la persona fino ad un luogo sicuro. Le persone che utilizzano sedie a rotelle si muovono autonomamente fino ai punti in cui è necessario affrontare dislivelli. Il ruolo del soccorritore consisterà in un eventuale affiancamento dichiarando disponibilità a collaborare senza imporre la propria presenza; in ogni caso il soccorritore dovrà assicurarsi che la persona giunga in un luogo sicuro.

2. SOCCORSO PERSONA NON UDENTE; agevolare in ogni modo la possibilità di lettura labiale da parte della persona da soccorrere, ponendosi non oltre un metro e mezzo di distanza, all'altezza degli occhi della persona non udente ed in posizione di luce che ne permetta la vista. Qualora la lettura labiale risultasse difficoltosa, magari per nomi o parole complessi, aiutarsi nella comprensione con la scrittura in stampatello.

3. SOCCORSO PERSONA NON VEDENTE: nell'assistere una persona non vedente il consiglio è quello di annunciare la propria presenza e lasciare che sia la persona a dire di cosa ha bisogno. Il soccorritore dovrà descrivere in anticipo le azioni che intende mettere in atto e indicare lungo il percorso la presenza di eventuali ostacoli. Raggiunto il luogo sicuro si dovrà rimanere con la persona non vedente fino al termine dell'emergenza.

4. SOCCORSO DONNA IN GRAVIDANZA: la gravidanza, se in fase avanzata, è assimilabile ad un handicap temporaneo specie in situazioni di emergenza. Il soccorritore dovrà offrirsi di accompagnare la donna fino al luogo sicuro per aiutarla da un punto di vista fisico ed emotivo. Qualora la persona da aiutare presenti problemi di respirazione (che possono derivare anche dallo stato di stress) o affaticamento, il soccorritore dovrà rimanerle vicino e accompagnarla fino al luogo sicuro.

5. SOCCORSO PERSONA CON AFFEZIONI CARDIACHE: l'assistenza consiste in una offerta di aiuto o affiancamento mentre queste persone camminano poiché possono avere una ridotta energia disponibile e richiedere frequenti momenti di riposo.

B.5: PRESIDIO DELL'EDIFICIO AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO

Va ricordato che la centralina di rivelazione incendi è collegata tramite ponte radio alla centrale di controllo del Servizio di Vigilanza. In orario lavorativo la **Ditta di Vigilanza** contatta il CE per verificare la reale situazione (verifiche sulla centralina, chiamata al Coordinatore delle Emergenze, ecc…). In orario di chiusura,

Università degli Studi di Ferrara
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

il sabato, la domenica e nei giorni festivi h24, la **Ditta di Vigilanza** manda i propri addetti sul posto e/o chiama la ditta di manutenzione degli impianti antincendio.

B.6: MEZZI ED IMPIANTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

- **Sistemi di comunicazione**

Al fine di poter permettere la comunicazione tra le varie figure coinvolte nella gestione dell'emergenza, sono presenti i seguenti sistemi di comunicazione:

- ❖ rete telefonia fissa di esercizio: utilizzabile tramite ogni apparecchio telefonico fisso della sede, ovvero presente in ogni edificio universitario

- **Sistema automatico di rivelazione e allarme incendio** (componenti principali)

Il sistema è costituito da un sensore automatico di rivelazione fumi/incendio,

collegato a una centrale di segnalazione, ubicata in luogo presidiato (portineria). In caso di azionamento del sistema manuale (pulsante) o attivazione del sistema automatico ove presente, si avviano le targhe di segnalazione ottico acustiche.

In caso di azionamento, di uno o entrambi i sistemi, si allerta la Squadra di Emergenza ed in contemporanea viene allertato il servizio di Coopservice.

- **Pulsanti manuali a rottura di vetro**

L'azionamento manuale del pulsante dell'impianto di allarme effettua la segnalazione dello stato di emergenza incendio. I pulsanti sono presenti in tutti gli edifici, di norma dislocati in ingresso o in uscita sulle vie di fuga o in prossimità delle uscite di sicurezza.

- **rilevatore puntuale di fumo**

Nel caso di falso allarme accertato, il Tecnico Manutentore tacita l'allarme acustico sulla centrale e, solo su indicazione del Responsabile della gestione dell'emergenza, al termine delle verifiche, resetta la segnalazione ottica ed acustica del piano/zona in allarme.

B.7: APPRONTAMENTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

I mezzi di intervento, i presidi e gli impianti presenti negli edifici sono costituiti da SISTEMI ANTINCENDIO e PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO.

PRESIDI ANTINCENDIO

Impianti e presidi di sicurezza oggetto di regolare manutenzione semestrale a carico dell'Area Tecnica.

Impianto allarme incendio

- Nell'edificio sono presenti sistemi di allarme antincendio con relativa centralina

Impianto rilevamento fumi

Università degli Studi di Ferrara
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 • 44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

- All'interno della struttura, sono presenti impianti di rilevazione

Impianto di illuminazione di emergenza

- Per quanto riguarda l'illuminazione di sicurezza, la struttura è dotata di lampade di emergenza.

Impianto idrico di spegnimento nel complesso

- GRUPPO UFEMA Mod. RG. 3879: n. 2 elettropompe Qcm/h 9,24 Hmt 75-62 KW 7,5
  n. 1 elettropompa ausiliaria Qmc/h 1,3 Hmt. 98-67
  n. 1 gruppo motopompa LOMBARDINI Mod. 4LD820 GRUPPO WILO
  N. 2 elettropompe Qmc/h
  n. 1 elettropompa ausiliaria

Impianto di spegnimento a sprinkler

- presente nell'archivio al corpo N

Apparati estintori

- Sono presenti estintori n. 44 estintori nel Corpo L e n. 10 estintori nel corpo N.

Porte Rei e uscite di emergenza

- Il complesso è dotato di porte con maniglioni antipanico per essere utilizzate come uscite di emergenza, alcune sono porte REI

CENTRALE RIVELAZIONE INCENDI – Corpo L "CATTEDRALE"

La centrale che gestisce l'impianto dell'edificio Cattedrale (CORPO L) è posizionata presso la portineria.

Università degli Studi di Ferrara
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it



ISTRUZIONI:

All'attivazione del segnale di allarme il **LED ROSSO** acceso sulla centralina indica la zona (Linea di rilevazione) in allarme:

- **Linea 1**: sensori piano terra
- **Linea 2**: pulsanti piano terra
- **Linea 3**: pulsanti primo piano
- **Linea 4**: sensori primo piano
- **Linea 5**: sensori secondo piano
- **Linea 6**: pulsanti secondo piano

SOLO IN CASO DI FALSO ALLARME ACCERTATO SEGUIRE LA PROCEDURA INDICATA DI SEGUITO:

- PRENDERE NOTA DEL SENSORE IN ALLARME (QUELLO CON IL LED ROSSO ACCESO)
- TACITARE LE SIRENE PORTANDO SU OFF L'INTERRUTTORE INDICATO DALLA FRECCIA
- AVVISARE L'UFFICIO MANUTENZIONE PER VERIFICA E RIPRISTINO DELL'IMPIANTO

CENTRALE RIVELAZIONE INCENDI – Corpo N "DEPOSITO LIBRI"

La centrale che gestisce l'impianto a servizio del deposito della biblioteca (CORPO N) scientifico tecnologia è posizionata presso il locale PST CPN.PTE.T01 (DEPOSITO LIBRI).

Sono presenti Sensori di rilevazione fumo puntuali e rilevatori di fumo lineari.

La centrale che gestisce è una NOTIFIER AM8200

Università degli Studi di Ferrara
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 • 44121 Ferrara
supportorspp@unife.it



ISTRUZIONI:

Toccare il display se presenta lo sfondo della schermata rosso o giallo per attivare i comandi:

a) Premere il tasto TACITAZIONE CICALINO ed annotare la zona in allarme o in guasto
b) Premere il tasto ✓ ed annotare il dispositivo in allarme o guasto
c) Premere il tasto RESET
d) Digitare la password richiesta che è: 22222
e) Premere il tasto ENTER

A questo punto il sistema risulta resettato e deve riprendere la normale attività di funzionamento.

In caso la segnalazione di guasto dovesse perdurare, tacitare il cicalino SENZA RESETTARE l'impianto seguendo il punto a).

In caso la segnalazione di guasto dovesse perdurare, tacitare le sirene SENZA RESETTARE l'impianto agendo come di seguito:

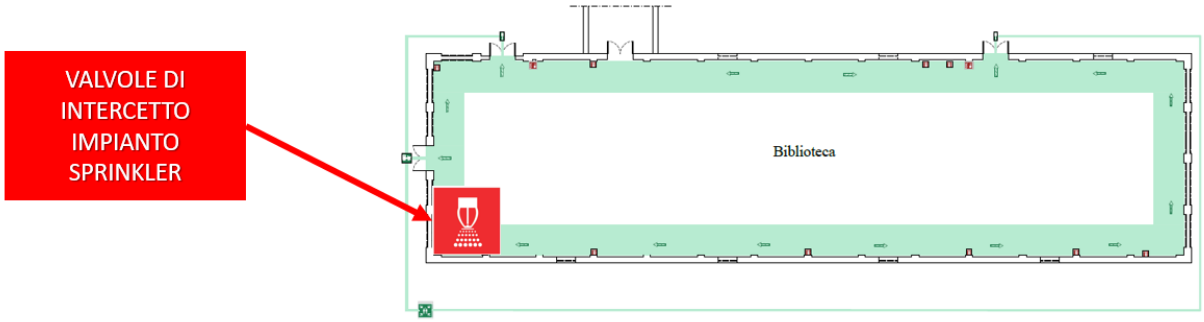
1) Premere il tasto TACIT./RIPR SIRENE
2) digitare la password richiesta: 22222
3) premere il tasto ENTER

Segnalare eventuali anomalie o guasti all' UFFICIO MANUTENZIONE che provvederà alla riparazione.

IMPIANTO DI SPEGNIMENTO A SPRINKLER CORPO N

Posizione Valvole di intercetto dell'impianto di spegnimento sprinkler:

Università degli Studi di Ferrara
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

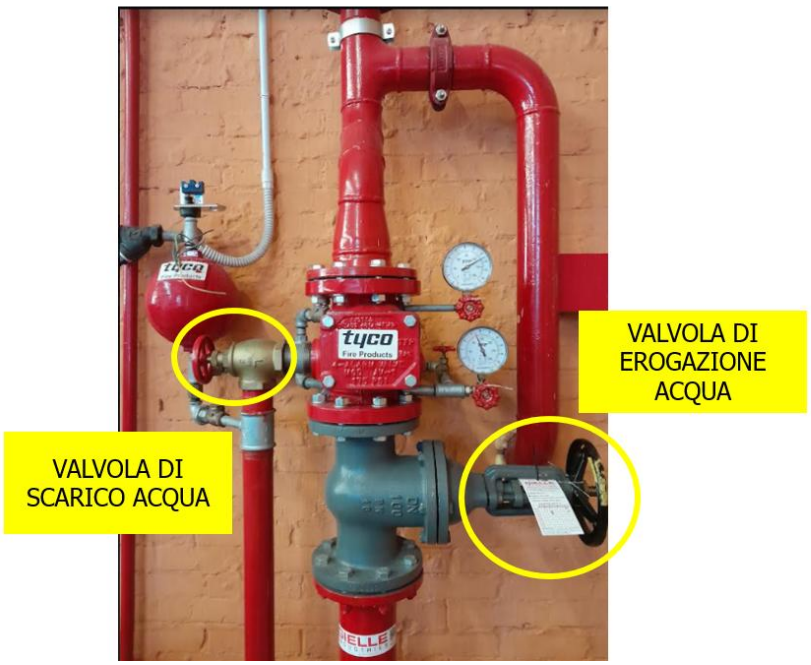


In caso di FALSO ALLARME SU IMPIANTO DI SPEGNIMENTO SPRINKLER di dovrà prestare molta attenzione al materiale librario.

Per interrompere il flusso d'acqua dal soffitto, raggiungere l'impianto a destra della porta come indicato nella planimetria sopra ed eseguire in ordine le seguenti attività:

1) chiudere la valvola di erogazione acqua (colore nero)

2) aprire quella di scarico (colore rosso)



Università degli Studi di Ferrara
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 • 44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

ATTACCO VIGILI DEL FUOCO

Sono disposti lungo il perimetro dell'edificio. In diversi punti.

Nel cortile del PST è presente il locale pompe dell'impianto antincendio con il gruppo di pompaggio a servizio di tutto il complesso.



PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO

La verifica delle cassette di primo soccorso è a carico del personale di struttura abilitato come Addetto primo soccorso.

- Presso il complesso sono presenti cassette di primo soccorso distribuite tra i piani.
- Il DAE più vicino è posizionato presso l'atrio di ingresso del Corpo L.

B.8: ALTRI IMPIANTI PRESENTI NELL'EDIFICIO DA GESTIRE IN CASO DI EMERGENZA

IMPIANTO ELETTRICO - INTERRUTTORI GENERALI DELLE UTENZE

Il pulsante di sgancio elettrico si trova a lato della portineria dell'edificio Corpo L.



Il generale in cabina elettrica è a lato del Bar.

Università degli Studi di Ferrara
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it



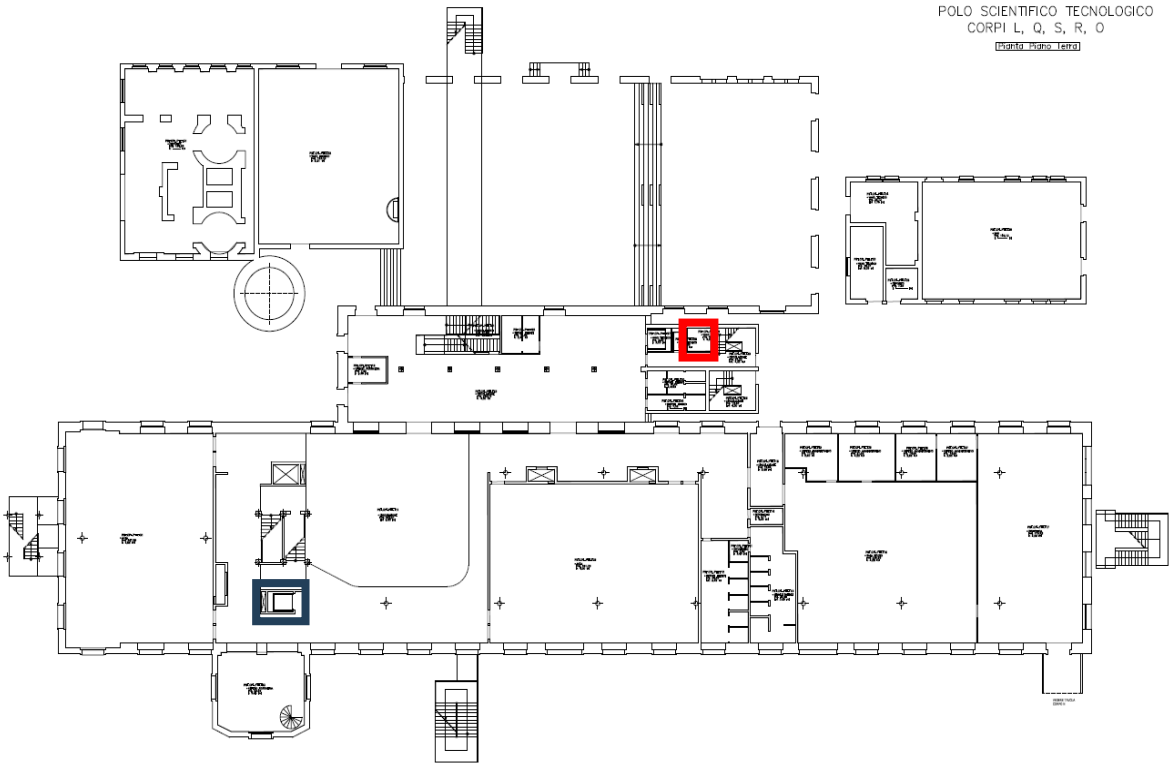
Tutti gli addetti al piano delle emergenze devono conoscere la sua ubicazione.

Questi interruttori sono da azionare SOLO in caso di grave allarme generale e su indicazione dei VV.F.

MODALITA' DI SBLOCCO DELL'ASCENSORE

Le operazioni di sblocco dell'ascensore bloccato devono essere effettuate unicamente da personale specializzato o dai soccorsi esterni (vigili del fuoco). La sala macchine è nel vano PST.CPL.PTE.T29 (segnato in rosso nella figura sottostante. Per l'ascensore vicino alla portineria (indicato in blu in planimetria), l'accesso alla sala macchine è nel sottoscala.

Università degli Studi di Ferrara
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it



Università degli Studi di Ferrara
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 • 44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

RIEPILOGO LINK UTILI

- La parte generale del piano delle emergenze relativa alla Gestione della Sicurezza Antincendio in Unife (valida per tuti gli edifici dell'Ateneo) è consultabile pagina:

https://www.unife.it/it/studiare/diritti/gestione-emergenze/piani-di-emergenza/parte-generale

- Il seguente piano delle emergenze è reperibile alla pagina:

https://www.unife.it/it/studiare/diritti/gestione-emergenze/piani-di-emergenza/parte-specifica-edifici-unife

- Le nomine degli addetti alla gestione delle emergenze in servizio presso l'edificio sono consultabili alla pagina:

https://intra.unife.it/sicurezza/spp/dr-addetti

- I dati relativi agli addetti presenti presso l'edificio sono consultabili alla pagina:

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=52&ruolo=

- La dislocazione dei Defibrillatori a disposizione presso Unife è disponibile alla pagina:

https://www.google.com/maps/d/u/0/viewer?mid=1esBakfltSrEatm45Fv3AThSkbR_3-0Y&femb=1&ll=44.86609340973448%2C11.603507738483652&z=12

Università degli Studi di Ferrara
Ufficio Supporto RSPP
via Fossato di Mortara, 64 •
44121 Ferrara
supportorspp@unife.it

PLANIMETRIE

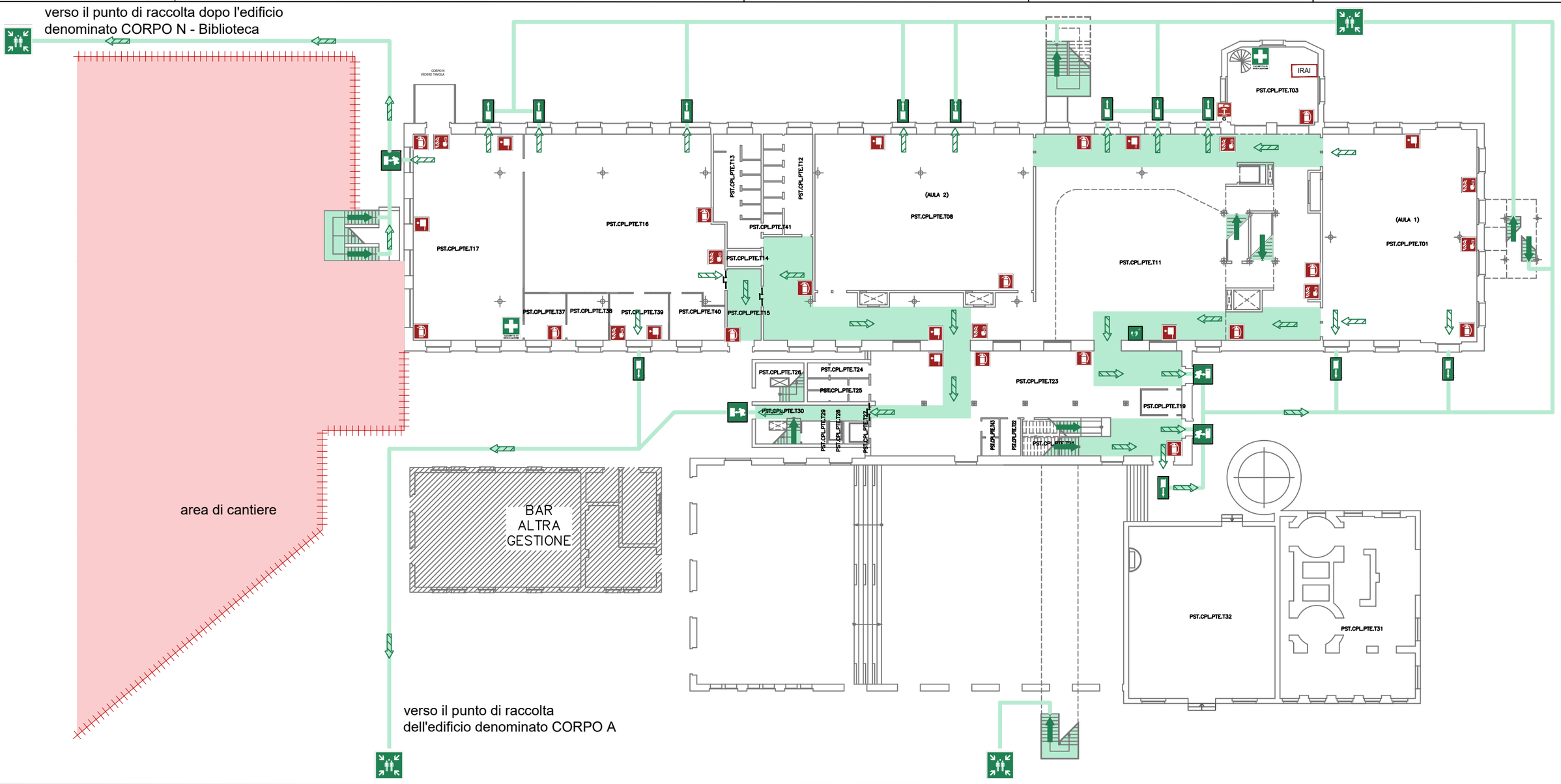
PLANIMETRIA DI EMERGENZA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

EDIFICIO DENOMINATO "POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO", VIA SARAGAT, FERRARA

CORPI L-Q-S-R-O

PIANO TERRA



SEGNALETICA DI SICUREZZA

- VOI SIETE QUI
- DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA
- SCALA DI EMERGENZA
- PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE
- USCITA DI EMERGENZA
- LAVAOCCHI DI EMERGENZA
- DOCCIA DI EMERGENZA
- PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO
- PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE
- PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO
- SPAZI PER L'ESODO
- DEFIBRILLATORE
- PUNTO DI RACCOLTA
- CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
- LUOGO SICURO
- SPAZIO CALMO DISABILI
- LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

- ESTINTORE PORTATILE A POLVERE
- DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE
- IDRANTI UNI 45
- PULSANTI DI ALLARME
- APERTURA EVACUATORE DI FUMO
- ALLARME OTTICO - ACUSTICO
- PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO
- PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE
- PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS
- INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- Fs FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE 0,30 mbar
  Fc FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA
- LIMITE COMPARTO ANTINCENDIO
- QUADRO ELETTRICO
- CENTRALINA RIVELAZIONE ALLARME INCENDI
- CENTRALINA EVACUAZIONE SONORA
- VALVOLA INTERCETTAZIONE ACQUA
- VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS
- ATTACCO AUTOPOMPA VVF
- PORTA TAGLIAFUOCO

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175

SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176

CHIAMATE URGENTI

112 113 115 118

PLANIMETRIA DI EMERGENZA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

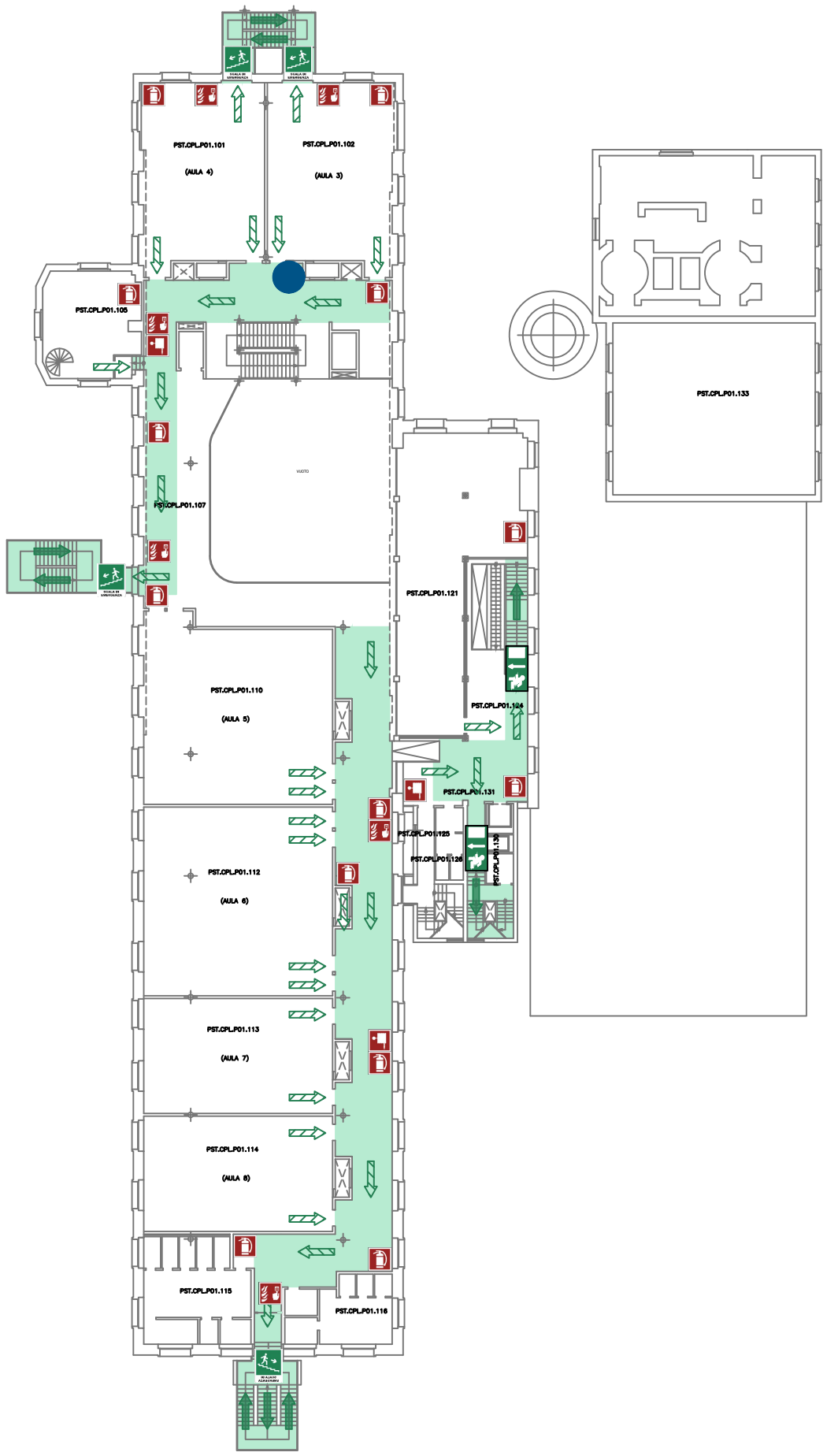
EDIFICIO DENOMINATO "POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO", VIA SARAGAT, FERRARA

CORPI L-Q-S-R-O

PIANO PRIMO

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE

RSPP ing. Amedeo LEPORE



SEGNALETICA DI SICUREZZA

- VOI SIETE QUI
- DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA
- SCALA DI EMERGENZA
- PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE
- USCITA DI EMERGENZA
- LAVAOCCHI DI EMERGENZA
- DOCCIA DI EMERGENZA
- PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO
- PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE
- PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO
- SPAZI PER L'ESODO
- DEFIBRILLATORE
- PUNTO DI RACCOLTA
- CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
- LUOGO SICURO
- SPAZIO CALMO DISABILI
- LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

- E — ESTINTORE PORTATILE A POLVERE
- IDRANTI UNI 45
- IDRANTI SOPRASUOLO/ SOTTOSUOLO
- DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE
- PULSANTI DI ALLARME
- EFC — APERTURA EVACUATORE DI FUMO
- ALLARME OTTICO - ACUSTICO
- E — PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO
- G — PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE
- UPS — PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS
- F — INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- Fs FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE 0,30 mbar
- Fc FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA
- LIMITE COMPARTO ANTINCENDIO
- Q.E. — QUADRO ELETTRICO
- IRAI — CENTRALINA RIVELAZIONE ALLARME INCENDI
- EVAC — CENTRALINA EVACUAZIONE SONORA
- H2O — VALVOLA INTERCETTAZIONE ACQUA
- GAS — VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS
- ATTACCO AUTOPOMPA VVF
- PORTA TAGLIAFUOCO

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175

SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176

CHIAMATE URGENTI

112 113 115 118

PLANIMETRIA DI EMERGENZA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

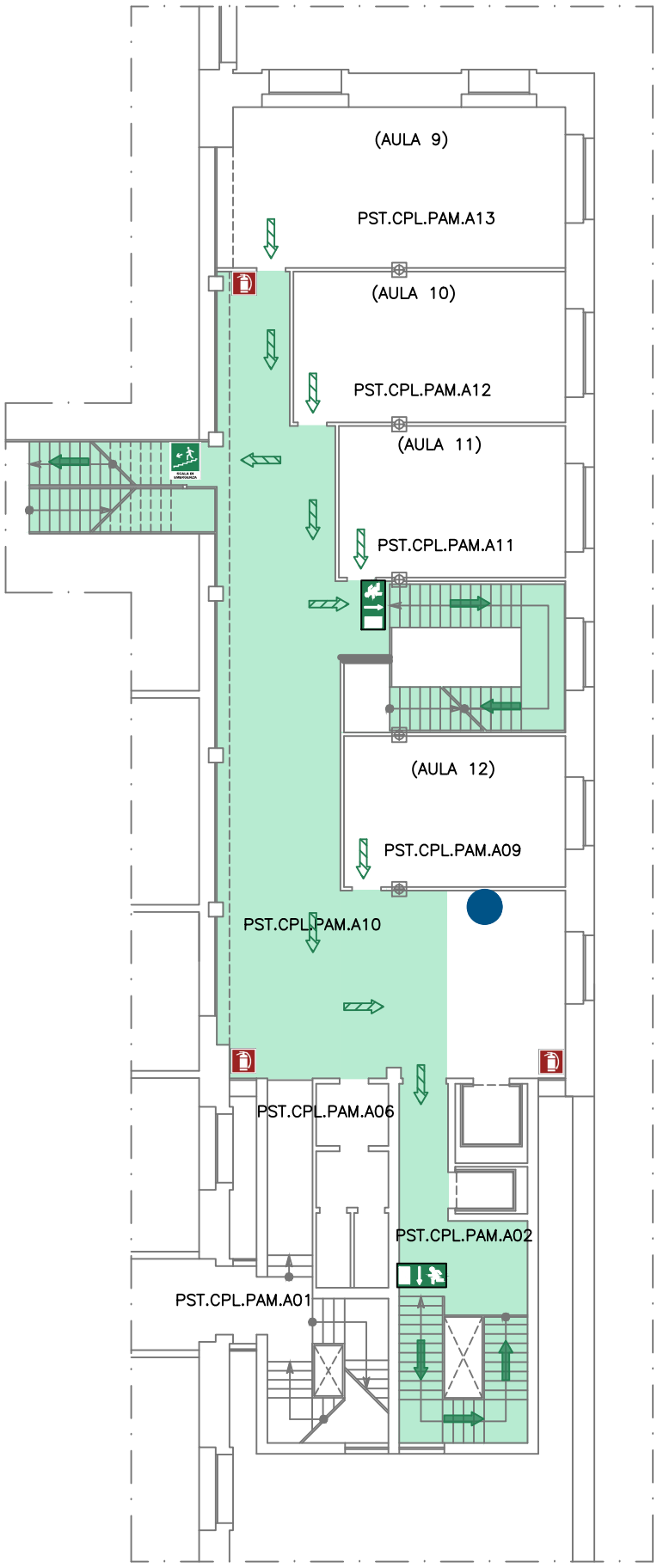
EDIFICIO DENOMINATO "POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO", VIA SARAGAT, FERRARA

CORPI L-Q-S-R-O

PIANO RIALZATO

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE

RSPP ing. Amedeo LEPORE



SEGNALETICA DI SICUREZZA

- VOI SIETE QUI
- DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA
- SCALA DI EMERGENZA
- PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE
- USCITA DI EMERGENZA
- LAVAOCCHI DI EMERGENZA
- DOCCIA DI EMERGENZA
- PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO
- PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE
- PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO
- SPAZI PER L'ESODO
- DEFIBRILLATORE
- PUNTO DI RACCOLTA
- CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
- LUOGO SICURO
- SPAZIO CALMO DISABILI
- LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

- E — ESTINTORE PORTATILE A POLVERE
- IDRANTI UNI 45
- IDRANTI SOPRASUOLO/ SOTTOSUOLO
- DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE
- PULSANTI DI ALLARME
- EFC — APERTURA EVACUATORE DI FUMO
- ALLARME OTTICO - ACUSTICO
- E — PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO
- G — PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE
- UPS — PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS
- F — INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- XX — Fs FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE 0,30 mbar; Fc FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA
- LIMITE COMPARTO ANTINCENDIO
- Q.E. — QUADRO ELETTRICO
- IRAI — CENTRALINA RIVELAZIONE ALLARME INCENDI
- EVAC — CENTRALINA EVACUAZIONE SONORA
- H2O — VALVOLA INTERCETTAZIONE ACQUA
- GAS — VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS
- ATTACCO AUTOPOMPA VVF
- PORTA TAGLIAFUOCO

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175

SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176

CHIAMATE URGENTI

112 — 113 — 115 — 118

PLANIMETRIA DI EMERGENZA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

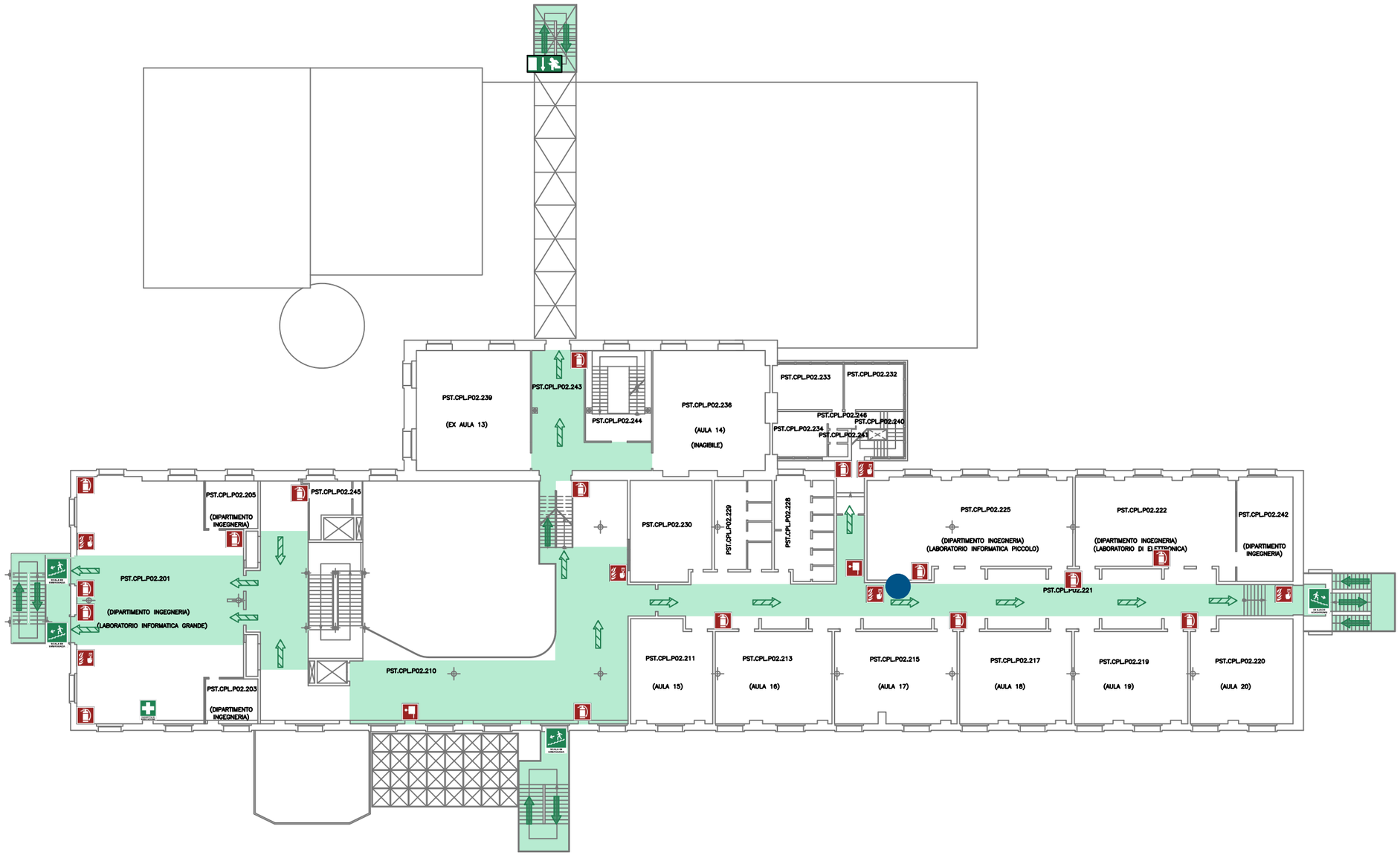
EDIFICIO DENOMINATO "POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO", VIA SARAGAT, FERRARA

CORPI L-Q-S-R-0

PIANO SECONDO

RIPARTIZIONE SICUREZZA E AMBIENTE

RSPP ing. Amedeo LEPORE



SEGNALETICA DI SICUREZZA

- VOI SIETE QUI
- DIREZIONE VERSO USCITA DI SICUREZZA
- SCALA DI EMERGENZA
- PERCORSO / USCITA DI EMERGENZA ORIZZONTALE
- USCITA DI EMERGENZA
- LAVAOCCHI DI EMERGENZA
- DOCCIA DI EMERGENZA
- PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO
- PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE
- PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO
- SPAZI PER L'ESODO
- DEFIBRILLATORE
- PUNTO DI RACCOLTA
- CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
- LUOGO SICURO
- SPAZIO CALMO DISABILI
- LAMPADA DI SICUREZZA AUTOALIMENTATA

SEGNALETICA E DISPOSITIVI ANTINCENDIO

- ESTINTORE PORTATILE A POLVERE
- DIVIETO DI USARE L'ASCENSORE
- IDRANTI UNI 45
- PULSANTI DI ALLARME
- APERTURA EVACUATORE DI FUMO
- ALLARME OTTICO - ACUSTICO
- PULSANTE SGANCIO TENSIONE EDIFICIO
- PULSANTE SGANCIO TENSIONE GENERALE
- PULSANTE SGANCIO TENSIONE UPS
- INTERRUTTORE DI TENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- Fs FILTRO A PROVA DI FUMO IN SOVRAPPRESSIONE 0,30 mbar
- Fc FILTRO A PROVA DI FUMO CON CANALE DI VENTILAZIONE IN COPERTURA
- LIMITE COMPARTO ANTINCENDIO
- QUADRO ELETTRICO
- CENTRALINA RIVELAZIONE ALLARME INCENDI
- CENTRALINA EVACUAZIONE SONORA
- VALVOLA INTERCETTAZIONE ACQUA
- VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS
- ATTACCO AUTOPOMPA VVF
- PORTA TAGLIAFUOCO

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

1) Un segnale acustico prolungato, che può essere accompagnato da raccomandazioni vocali, segnala una situazione di emergenza.
2) Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
3) Gli addetti all'emergenza si attivano alla prima segnalazione di allarme assieme alla ditta di sorveglianza.
4) Evacuare immediatamente e in maniera ordinata il fabbricato aiutando, se necessario, le persone in difficoltà.
5) Utilizzare le uscite di sicurezza riportate nella presente planimetria (ATTENZIONE: apposita segnaletica identifica le vie di esodo che possono prevedere tratti di scala in discesa o/e salita per raggiungere i punti di raccolta).
6) Evitare di portare con sé oggetti voluminosi. Non utilizzare ascensori e/o montacarichi.
7) Rimanere nei punti di raccolta seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
8) Non rientrare nell'edificio fino a quando non siano ripristinate le condizioni di normalità.

SQUADRA ANTINCENDIO

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=175

SQUADRA PRIMO SOCCORSO

https://formazionesicurezza.unife.it/sosia/figure_sicurezza.php?edificio=&ruolo=176

CHIAMATE URGENTI

112 113 115 118

Università degli Studi di Ferrara
Sistema Bibliotecario di Ateneo

Università degli Studi di Ferrara
Ripartizione Biblioteche
Polo Scientifico-tecnologico e di Architettura
Biblioteca Scientifico-tecnologica
via G. Saragat, 1 • 44122 Ferrara
bibst@unife.it • 0532 974897

PIANO di LIMITAZIONE dei DANNI al PATRIMONIO CULTURALE conservato presso la BIBLIOTECA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA dell'Università degli Studi di Ferrara

Questo documento rappresenta il Piano di Limitazione dei Danni (d'ora in avanti PLD) da conservare allegato al PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE, Parte Specifica, relativo al POLO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO, CORPO L (Cattedrale) e CORPO N (Deposito librario della Biblioteca scientifico-tecnologica), in via G. Saragat, 1 – 44122 Ferrara.

Questo PLD riporta le procedure e le attività da mettere in atto, all'interno della Biblioteca, al verificarsi di un evento critico che può minacciare la sicurezza del patrimonio librario ivi custodito.

I. Informazioni generali

La Biblioteca scientifico-tecnologica occupa i locali a piano terra, a sud del Corpo L (Cattedrale) del POLO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO [vedi **planimetria 1 allegata "Polo scientifico tecnologico generale"**]. L'accesso alla Biblioteca avviene dalla sala-studio, al cui interno sono collocati 9 armadi metallici di dimensioni diverse, chiusi a chiave e dotati di ante a vetro scorrevoli, in cui sono state collocate le tesi di laurea dei corsi di studio magistrale in ingegneria e tesi di fisica e geologia, oltre ad alcune tesi di dottorato.
L'ingresso in biblioteca immette al punto-prestito, presso cui è disponibile una prima sezione libraria denominata DIDATTICA, in cui sono raccolti i testi inseriti dai docenti nelle bibliografie d'esame dei rispettivi insegnamenti. I volumi della sezione DIDATTICA sono collocati in armadi agganciati alla parete e in 4 scaffali bifronte per uno sviluppo complessivo di 111 metri lineari. In questa stessa sala sono presenti 4 espositori per riviste, 4 tavoli con 16 sedie per la consultazione dei volumi, un armadio ad ante scorrevoli che contiene documenti in sola consultazione interna (dizionari linguistici, dizionari tecnici, repertori, norme e standard tecnici, etc.), una stampante-fotocopiatrice a noleggio ad uso del personale bibliotecario, uno scanner e tre postazioni PC ad uso del pubblico.
Dalla sala consultazione si accede ai due uffici del personale bibliotecario.
Dietro al banco del prestito è presente il tunnel che immette al Corpo N (Deposito librario della Biblioteca scientifico-tecnologica). Anche il deposito librario si sviluppa al piano terra [vedi **planimetria 2 allegata "Biblioteca scientifico tecnologica"**]. Nel deposito librario sono collocate sia le annate dei periodici in abbonamento corrente o chiusi, sia le numerose monografie suddivise in diverse sezioni di collocazione.
La sezione periodici occupa 1.872 metri lineari di scaffali nel deposito (di cui circa 400 ancora disponibili come spazio di crescita).
Le monografie occupano 1.212 metri lineari di scaffali aperti (di cui circa 300 ancora disponibili per la crescita delle diverse sezioni). Negli armadi chiusi in legno di diverso formato e nell'armadio metallico chiuso a due ante battenti sono occupati 61 metri lineari. Negli armadi chiusi sono conservate le monografie appartenenti alle 3 sezioni di maggior valore culturale (Antichi, Libri Rari, Munster). I volumi di queste sezioni sono stati collocati ad un'altezza di 50 cm dal suolo per la messa in sicurezza dal rischio allagamenti.

Università degli Studi di Ferrara
Ripartizione Biblioteche
Polo Scientifico-tecnologico e di Architettura
Biblioteca Scientifico-tecnologica
via G. Saragat, 1 • 44122 Ferrara
bibst@unife.it • 0532 974897

II. Distribuzione del piano

Copia cartacea del PLD viene conservata allegata alla copia cartacea del PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE, Parte Specifica, relativo al POLO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO, CORPO L (Cattedrale) e CORPO N (Deposito librario della Biblioteca scientifico-tecnologica), in via G. Saragat, 1 – 44122 Ferrara, presente nei locali della Portineria del Corpo L dove presta servizio il Coordinatore dell'emergenza.
Una copia cartacea è conservata anche negli uffici della Biblioteca scientifico-tecnologica.

Copia pdf del PLD viene trasmessa a tutto il personale in servizio alla Biblioteca scientifico-tecnologica, agli Addetti alla lotta antincendio e alla gestione delle emergenze, alla responsabile della Ripartizione biblioteche e al Responsabile della Ripartizione sicurezza, ambiente e manutenzione. Copia pdf del PLD è disponibile online per la consultazione sul portale dell'Università di Ferrara a questo link: https://www.unife.it/it/studiare/diritti/gestione-emergenze/piani-di-emergenza/parte-specifica-edifici-unife/polo-scientifico-tecnologico

I numeri utili dei soccorsi esterni da chiamare in caso di emergenza e i nomi degli addetti delle squadre di emergenza sono già indicati nel PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE, Parte Specifica, relativo al POLO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO, CORPO L (Cattedrale) e CORPO N (Deposito librario della Biblioteca scientifico-tecnologica), in via G. Saragat, 1 – 44122 Ferrara, a cui si rinvia. Da giugno 2025 è attivo il numero unico 112.

III. Gestione delle emergenze

Sulla base delle emergenze elencate nel PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE, Parte Specifica, relativo al POLO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO, CORPO L (Cattedrale) e CORPO N (Deposito librario della Biblioteca scientifico-tecnologica), in via G. Saragat, 1 – 44122 Ferrara, vengono qui elencate le azioni preventive/protettive e da svolgere in risposta all'emergenza nei casi di:
incendio (scheda A del PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE, Parte Specifica, relativo al POLO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO, CORPO L (Cattedrale) e CORPO N (Deposito librario della Biblioteca scientifico-tecnologica);
terremoto (scheda B);
allagamento/alluvione (scheda C).

Per gli altri tipi di emergenza (nube tossica, allarme bomba, aggressione / rapina, fughe di gas, spargimento di sostanze chimiche e contatto diretto, spargimento materiale radioattivo) che non sembrano avere conseguenze dirette sul patrimonio culturale si rimanda alle azioni previste dalle parti specifiche del PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE, Parte Specifica, relativo al POLO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO,

Università degli Studi di Ferrara
Ripartizione Biblioteche
Polo Scientifico-tecnologico e di Architettura
Biblioteca Scientifico-tecnologica
via G. Saragat, 1 • 44122 Ferrara
bibst@unife.it • 0532 974897

CORPO L (Cattedrale) e CORPO N (Deposito librario della Biblioteca scientifico-tecnologica), in via G. Saragat, 1 – 44122 Ferrara

Per tutte le tipologie di emergenza si riporta nella **planimetria 2 allegata "Biblioteca scientifico tecnologica"**, la **priorità di salvataggio** da attribuire al patrimonio documentale della Biblioteca scientifico-tecnologica assegnando il colore **VERDE** alla massima priorità, il colore **GIALLO** alla media priorità e il colore **ROSSO** alla bassa priorità (secondo le indicazioni contenute a pag. 9 del documento *"Strumenti per fronteggiare le emergenze in archivi e biblioteche"*, redatto dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica dell'Emilia-Romagna).
Per la sezione libraria ANTICHI, a priorità di salvataggio **alta**, e per le sezioni LIBRI RARI e MUNSTER a priorità di salvataggio **media**, sono stati prodotti gli **inventari topografici in formato cartaceo**, conservati nella cassettiera presso il punto-prestito della Biblioteca scientifico-tecnologica.
Copia in formato Excel di questi inventari e degli inventari topografici relativi alle restanti sezioni a priorità di salvataggio **bassa** della Biblioteca scientifico-tecnologica sono stati salvati nel Drive di posta elettronica della Biblioteca scientifico-tecnologica (bibst@unife.it), nella cartella "Gestione emergenze" e condivisi con gli account di tutto il personale della biblioteca.

Incendio
Azioni svolte a livello di **prevenzione** e **protezione**.
Divieto di fumo: in tutti i locali della Biblioteca scientifico-tecnologica sono affissi i divieti di fumo.

Sistema di allarme antincendio: la centralina che gestisce l'impianto antincendio dell'edificio Cattedrale (Corpo L) nella cui ala sud sono situate la sala studio, la sala consultazione e il punto-prestito della Biblioteca e gli uffici del personale bibliotecario, è posizionata presso la portineria del Corpo L.
La centralina che gestisce l'impianto a servizio del deposito librario della Biblioteca scientifico-tecnologica (Corpo N) è posizionata all'interno dello stesso deposito librario nella parete nord.
Per le istruzioni di utilizzo delle centraline si rinvia al PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE, Parte Specifica, relativo al POLO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO, CORPO L (Cattedrale) e CORPO N (Deposito librario della Biblioteca scientifico-tecnologica), in via G. Saragat, 1 – 44122 Ferrara, pag. 30 e 31.

Impianti di illuminazione di emergenza: lampade di emergenza sono installate sia nel Corpo L sia nel Corpo N.

Apparati estintori: a servizio della sala studio, della sala consultazione, del punto-prestito della Biblioteca e degli uffici del personale bibliotecario sono presenti 3 estintori a polvere. Nel corpo N sono presenti 10 estintori a polvere.

Impianto di spegnimento a sprinkler: presente nel Deposito librario della Biblioteca scientifico-tecnologica (Corpo N). Per la posizione e l'utilizzo delle valvole si rinvia al PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE, Parte Specifica, relativo al POLO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO, CORPO L (Cattedrale) e CORPO N (Deposito librario della Biblioteca scientifico-tecnologica), in via G. Saragat, 1 – 44122 Ferrara, pag. 32.

Azioni da svolgere **in risposta al verificarsi di un'emergenza da incendio.**
In caso di incendio di **piccola entità**:

- segnalare la situazione di emergenza premendo i pulsanti manuali di allarme incendio o avvisando verbalmente gli addetti alla lotta antincendio;
- se si è in grado di farlo attivazione dell'estintore per lo spegnimento. Non tentare di iniziare lo spegnimento con gli estintori se non si è sicuri di riuscirvi. Iniziare l'estinzione solo con la garanzia di una via di fuga sicura alle proprie spalle e con l'assistenza di altre persone;
- spostare il materiale librario limitrofo lontano dall'incendio;
- chiudere (NON a chiave) la porta del locale in cui si è sviluppato l'incendio e chiudere le finestre;
- eventuale evacuazione seguendo le vie d'esodo segnalate dalle piante e/o dagli addetti alla lotta antincendio.

In caso di incendio di **modesta entità**:

- segnalare la situazione di emergenza premendo i pulsanti manuali di allarme incendio o avvisando verbalmente gli addetti alla lotta antincendio;
- se si è in grado di farlo attivazione dell'estintore per lo spegnimento. Non tentare di iniziare lo spegnimento con gli estintori se non si è sicuri di riuscirvi. Iniziare l'estinzione solo con la garanzia di una via di fuga sicura alle proprie spalle e con l'assistenza di altre persone;
- chiudere (NON a chiave) la porta del locale in cui si è sviluppato l'incendio e chiudere le finestre;
- eventuale evacuazione seguendo le vie d'esodo segnalate dalle piante e/o dagli addetti alla lotta antincendio;
- eventuale spegnimento del quadro elettrico centrale;
- assistere le persone con impedita o ridotta capacità motoria al fine dell'evacuazione; assicurarsi che l'edificio venga evacuato, evitando le situazioni di panico e l'impiego degli ascensori;
- se non si riesce a estinguere l'incendio in breve tempo dare l'allarme al Corpo Nazionale dei VV.F. (115) fornendo tutte le indicazioni necessarie per intervenire;
- solo quando l'edificio è dichiarato sicuro, recupero del patrimonio documentale **in base alle priorità prestabilite**, identificando eventuali beni culturali che sono esposti ad ulteriori rischi e quelli più facili da portare in salvo.

Università degli Studi di Ferrara
Ripartizione Biblioteche
Polo Scientifico-tecnologico e di Architettura
Biblioteca Scientifico-tecnologica
via G. Saragat, 1 • 44122 Ferrara
bibst@unife.it • 0532 974897

In caso di incendio di **grande entità**:

- segnalare la situazione di emergenza premendo i pulsanti manuali di allarme incendio o avvisando verbalmente gli addetti alla lotta antincendio;
- evacuazione seguendo le vie d'esodo segnalate dalle piante e/o dagli addetti alla lotta antincendio senza tentare il salvataggio delle collezioni;
- assistere le persone con impedita o ridotta capacità motoria al fine dell'evacuazione; assicurarsi che l'edificio venga evacuato, evitando le situazioni di panico e l'impiego degli ascensori;
- spegnere, se possibile, il quadro elettrico centrale;
- radunarsi nel punto di raccolta;
- solo quando l'edificio è dichiarato sicuro, recupero del patrimonio documentale **in base alle priorità prestabilite**, identificando eventuali beni culturali che sono esposti ad ulteriori rischi e quelli più facili da portare in salvo.

Terremoto
Azioni svolte a livello di **prevenzione** e **protezione**.

I 4 blocchi di scaffalature a ridosso della parete sud del Deposito librario (Corpo N) sono stati agganciati alle pareti.
Gli armadi in legno di altezza m. 2,20 sono stati agganciati alle pareti.
Gli scaffali bifronte sono stati organizzati in blocchi da 6 comparti agganciati l'un l'altro con giunti in resina stampata.

Azioni da svolgere **in risposta al verificarsi di un'emergenza da terremoto**.
Le misure da attuare durante e dopo la scossa sono indicate nel PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE, Parte Specifica, relativo al POLO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO, CORPO L (Cattedrale) e CORPO N (Deposito librario della Biblioteca scientifico-tecnologica), in via G. Saragat, 1 – 44122 Ferrara, pag. 11 e 12;

- non accedere ai locali fino a che non siano stati messi in sicurezza;
- se le pareti e le coperture dei depositi sono parzialmente crollate, si raccomanda di preservare i beni culturali dalle intemperie facendo coprire le macerie con teli impermeabili. I documenti coperti di polvere e di calcinacci possono essere, nella maggior parte dei casi, recuperati e riordinati. Risulta più complesso farlo quando le carte entrano in contatto con acqua e fango;
- indirizzare il prelievo sulla base delle priorità di salvataggio stabilite in questo PLD. Per le singole sezioni l'utilizzo degli inventari topografici consentirà di identificare e tenere traccia dei documenti oggetto di spostamento;
- dotarsi dei necessari d.p.i.(caschetto, occhiali protettivi, mascherine FFP2, guanti da lavoro) ed utilizzare entrambe le mani per sollevare i documenti; evitare di calpestare i volumi caduti;

Università degli Studi di Ferrara
Ripartizione Biblioteche
Polo Scientifico-tecnologico e di Architettura
Biblioteca Scientifico-tecnologica
via G. Saragat, 1 • 44122 Ferrara
bibst@unife.it • 0532 974897

- le scaffalature collassate o deformate devono essere messe in sicurezza e/o gradualmente smontate dai VV.F.;
- per quanto possibile, identificare e mantenere un ordine, almeno approssimativo, nel trasferimento e nella ricollocazione dei volumi;
- per il recupero e l'immagazzinamento temporaneo dei materiali possono essere utilizzate le ceste di plastica posizionate nel deposito librario, a ridosso della parete sud (segnalate nella planimetria 2 allegata "Biblioteca scientifico tecnologica" con la didascalia Kit di emergenza);
- se il deposito è dichiarato agibile e i danni hanno interessato le sole scaffalature, è possibile immagazzinare i materiali caduti all'interno di ceste di plastica o di scatole di cartone, distanziate da terra, in attesa dell'allestimento dei nuovi ripiani;
- individuare, quando necessario, dei depositi temporanei sicuri e non sottoposti a forti variazioni di temperatura e umidità (aula 3 e/o aula 4 al primo piano del Corpo L, sufficientemente ampia e dotata di riscaldamento/condizionamento, potrebbe essere utilizzata a questo scopo);
- separare eventuali materiali asciutti da quelli umidi e bagnati e predisporre quelli umidi e bagnati per l'asciugatura o il congelamento in base alla loro quantità, alla possibilità di allestire una zona utile al recupero ed al tipo di supporti presenti; zone utili al recupero possono essere in base alla vicinanza al deposito librario: la sala consultazione/punto prestito della biblioteca; la sala studio dove sono presenti numerosi tavoli e le aule 3 e 4 al primo piano del corpo L;
- predisporre l'elencazione, il riordino e l'eventuale proposta di scarto con la supervisione dei bibliotecari;
- indirizzare i materiali al restauro e/o al ricondizionamento avvalendosi di restauratori specializzati che dovranno redigere un progetto da sottoporre alla Soprintendenza;
- continuare ad impiegare le scaffalature solo dopo la verifica del sistema di stoccaggio da parte di un tecnico specializzato.

Allagamento/alluvione

Azioni svolte a livello di **prevenzione** e **protezione**.

Non sono purtroppo disponibili le piante con la dislocazione degli impianti idraulici nel Corpo L, che consentirebbero di conoscere i punti precisi di passaggio degli impianti in relazione alla dislocazione degli scaffali. Nel deposito librario della Biblioteca scientifico-tecnologica (Corpo N) però gli impianti sono a vista, disposti in prossimità dei muri perimetrali della struttura e consentono un controllo visivo immediato per la rilevazione di eventuali perdite.

Il patrimonio della Biblioteca scientifico-tecnologica NON è conservato in locali seminterrati o interrati.

Per le sezioni librarie che hanno **priorità di salvataggio alta e media**, si è provveduto ad utilizzare solo ripiani posti ad un'altezza minima dal pavimento di 50 cm.

Università degli Studi di Ferrara
Ripartizione Biblioteche
Polo Scientifico-tecnologico e di Architettura
Biblioteca Scientifico-tecnologica
via G. Saragat, 1 • 44122 Ferrara
bibst@unife.it • 0532 974897

Azioni da svolgere **in risposta al verificarsi di un'emergenza da alluvione/allagamento**.
Le misure da attuare per la fase di allarme e gestione di questa emergenza sono indicate nel PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE, Parte Specifica, relativo al POLO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO, CORPO L (Cattedrale) e CORPO N (Deposito librario della Biblioteca scientifico-tecnologica), in via G. Saragat, 1 – 44122 Ferrara, pag. 12 e 13;

Alluvione/esondazione: nel caso ci sia tempo e personale sufficienti, trasportare il materiale librario con le ceste di plastica posizionate nel deposito librario, a ridosso della parete sud (segnalate nella planimetria 2 allegata "Biblioteca scientifico tecnologica" con la didascalia Kit di emergenza), nelle aule 3 e/o 4 al primo piano dell'edificio Cattedrale (Corpo L) secondo le **priorità di salvataggio** riportate nella **planimetria 2 allegata "Biblioteca scientifico tecnologica"**.

Allagamento
Prima di raggiungere una zona allagata è necessario identificare l'area colpita sulla planimetria 2 "Biblioteca scientifico tecnologica", far disattivare dall'Ufficio manutenzione l'impianto elettrico che serve l'area e dotarsi di idoneo abbigliamento (stivali) e idonei d.p.i. (occhiali protettivi, guanti impermeabili, in materiale plastico in grado di coprire l'avambraccio).

- Cercare di individuare l'origine del problema ed eliminarne la causa (ad esempio, chiudere le valvole di mandata dell'acqua in caso di rottura di un tubo dell'impianto di riscaldamento/raffrescamento con la collaborazione dei colleghi dell'ufficio manutenzione);
- mettere in sicurezza, per quanto possibile, il materiale colpito

1. **se l'acqua proviene dall'alto:**

- se si tratta di pochi libri, rimuovere il materiale dagli scaffali alti a quelli bassi senza appoggiarlo sul pavimento;
- spostare i libri, se possibile, in una zona asciutta, usando un carrello per velocizzare le operazioni;
- se si tratta di un numero elevato di libri, coprirli con i teli di plastica disponibili nel kit di emergenza conservato nel deposito librario, a ridosso della parete sud (segnalato nella planimetria 2 allegata "Biblioteca scientifico tecnologica" con la didascalia Kit di emergenza)

2. **se l'acqua sta salendo dal pavimento:**

- spostare i libri dagli scaffali più bassi a quelli più alti o predisporne il trasferimento in locali sicuri ai piani superiori (es. aule 3 e/o 4 al primo piano dell'edificio Cattedrale (Corpo L));

Università degli Studi di Ferrara
Ripartizione Biblioteche
Polo Scientifico-tecnologico e di Architettura
Biblioteca Scientifico-tecnologica
via G. Saragat, 1 • 44122 Ferrara
bibst@unife.it • 0532 974897

- spostare i libri, se possibile, in una zona asciutta, usando i carrelli in dotazione alla biblioteca per velocizzare le operazioni; zone utili al recupero possono essere in base alla vicinanza al deposito librario: la sala consultazione/punto prestito della biblioteca; la sala studio dove sono presenti numerosi tavoli e le aule 3 e/o 4 al primo piano del corpo L

3. se l'acqua proviene dall'esterno

- proteggere le porte esterne con sacchi di sabbia forniti dalla Protezione civile;
- proteggere le porte interne con sacchi di sabbia;
- trasferire il materiale in locali sicuri ai piani superiori (es. aule 3 e/o 4 al primo piano dell'edificio Cattedrale (Corpo L))

Una volta che l'acqua è defluita o la causa del danno è stata rimossa, la squadra addetta all'emergenza e il personale bibliotecario dovranno:

- valutare l'entità del danno, eseguendo la ricognizione delle aree danneggiate e producendo documentazione fotografica dei locali, utile anche a notificare i danni all'assicurazione;
- stabilizzare l'ambiente per prevenire l'insorgenza di muffe (questa azione è prioritaria quanto il recupero del materiale, infatti diminuire la percentuale di umidità relativa e la temperatura dell'ambiente significa aumentare il tempo a disposizione per il recupero del materiale); perciò conviene mantenere l'area prescelta per i primi interventi su valori termoigrometrici inferiori a quelli considerati normali per un deposito ovvero una temperatura di circa 17°C e una UR di circa il 45%;
- allestire un'area di lavoro per impacchettare il materiale da congelare;
- allestire un'area per asciugare il materiale leggermente bagnato e per altri trattamenti minori;
- azionare l'impianto di condizionamento;
- nel caso in cui non sia possibile azionare l'impianto di condizionamento, aprire le finestre;
- controllare costantemente i valori termoigrometrici;
- trasportare il materiale nell'area asciutta dove siano disponibili tavoli; zone utili al recupero possono essere in base alla vicinanza al deposito librario: la sala consultazione/punto prestito della biblioteca; la sala studio dove sono presenti numerosi tavoli e le aule 3 e/o 4 al primo piano del corpo L;
- calcolare la quantità di materiale danneggiato e il suo grado di umidità (asciutto, umido, bagnato);
- stabilire il trattamento.

IV. Kit per la gestione dell'emergenza

Università degli Studi di Ferrara
Ripartizione Biblioteche
Polo Scientifico-tecnologico e di Architettura
Biblioteca Scientifico-tecnologica
via G. Saragat, 1 • 44122 Ferrara
bibst@unife.it • 0532 974897

Su richiesta della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica dell'Emilia-Romagna, la Biblioteca scientifico-tecnologica è dotata di di un kit di emergenza per il salvataggio delle collezioni, contenente:
1 secchio di plastica; 1 mocio con manico; 1 strizza mocio;
1 scopa con manico; 1 spingiacqua con manico;
1 cassetta per raccogliere spazzatura con manico; 4 sacchi grandi spazzatura;
2 paia di stivali (per esempio, n. 43 e n. 40);
1 rotolo carta siliconata; 2 confezioni pannospugna;
1 telo "lenzuolino"; 2 teli plastica;
2 confezioni carta assorbente da cucina totalmente bianca (tot. 8 rotoli);
20 sacchetti per congelare (di misura adeguata rispetto agli esemplari che potrebbero essere coinvolti);
1 paio di occhiali di protezione; 5 mascherine FFP2; 2 paia di guanti in materiale plastico, lunghezza almeno 300 mm, impermeabili, meglio se con superficie zigrinata sul palmo e sulla punta delle dita;
1 segnale pavimento scivoloso; 1 nastro a righe per delimitare la zona colpita.

Si ritiene utile integrare questi materiali con:
3 caschetti per piano di emergenza;
altre 2 paia di occhiali di protezione;
3 paia di guanti da lavoro in pelle;
8 ceste in plastica per il trasporto dei volumi;
4 pennelli e 4 spugne poliuretaniche per rimozione fango e detriti.

V. Elenco di ditte in grado di svolgere i lavori richiesti: trasporti, disinfezione, congelamento, liofilizzazione, ripulitura

Ditta Frati & Livi
Sede legale e operativa
Via Bonazzi, 37
40013 Castel Maggiore (BO)

Sede operativa secondaria
Via F.lli Rosselli, 65
40013 Castel Maggiore (BO)

Emergenze Archivi, Biblioteche e Musei h24/7 | +39 366 6313368

VI. Aggiornamento del piano

Università degli Studi di Ferrara
Ripartizione Biblioteche
Polo Scientifico-tecnologico e di Architettura
Biblioteca Scientifico-tecnologica
via G. Saragat, 1 • 44122 Ferrara
bibst@unife.it • 0532 974897

Si prevede un aggiornamento del piano **almeno annuale**, in assenza di variazioni rilevanti, da attuare nel mese di **settembre** in coincidenza con il secondo aggiornamento semestrale dei piani di emergenza Unife (previsti per marzo e settembre).

Allegati:

planimetria 1 “Polo scientifico tecnologico generale”

planimetria 2 “Biblioteca scientifico tecnologica”

Università degli Studi di Ferrara

Planimetrie della Biblioteca scientifico-tecnologica con indicazione delle priorità di salvataggio per il patrimonio culturale.

POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO
PLANIMETRIA GENERALE DI INQUADRAMENTO

VIA FERRARESI

CAVALCAVIA

CABINA ELETTRICA

CABINA ENEL

RISERVA IDRICA

PARCHEGGIO CICLI

PARCHEGGIO AUTO

DEPOSITO CICLI

EDIFICIO ESISTENTE NON UTILIZZATO

POSTEGGIO MOTOCICLI

BIBLIOTECA

BIBLIOTECA Deposito Libri

VIA GIUSEPPE SARAGAT

FERROVIA FERRARA-BOLOGNA

NORD

Università degli Studi di Ferrara

Planimetrie della Biblioteca scientifico-tecnologica con indicazione delle priorità di salvataggio per il patrimonio culturale.

LEGENDA

- Priorità alta
- Priorità media
- Priorità bassa
- Kit di emergenza per libri (non sanitario)

